



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISIS "Oscar Romero"



Via Aldo Moro 51- 24021 Albino (BG) - Sito web: <http://www.isisromero.it>
E-mail: bgis00900b@istruzione.it – Pec: bgis00900b@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 95002390169 – Codice Univoco UFMHLX
Telefono: 035/751389

Piano Triennale Offerta Formativa

**Istituto Superiore di Istruzione Secondaria
"Oscar A. Romero"**

Triennio 2025/26-2026/27-2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 dell'Istituto "OSCAR ARNULFO ROMERO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2024 con del. n°26 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 11571 del 04/11/2024, aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del 9/12/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2025.

SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
Perché “Oscar Romero”	3
La storia della scuola	3
Mission e valori	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	6
Caratteristiche principali della scuola (da aggiornare dopo inserimento RAV in piattaforma)	8
Riconoscizione attrezzature e infrastrutture materiali	8
Risorse professionali	10
LE SCELTE STRATEGICHE	11
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	11
Piano di miglioramento	12
OFFERTA FORMATIVA	24
Insegnamenti attivati	24
Le competenze e il loro insegnamento	24
LICEO LINGUISTICO	26
Profilo in uscita	26
Quadro orario	28
Esabac	28
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	29
Profilo in uscita	29
Quadro orario	31
Progetto Rondine	31
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING	32
Profilo in uscita	32
Quadri orario	33
ISTITUTO PROFESSIONALE per i SERVIZI COMMERCIALI	36
Profilo in uscita	36
Il riordino degli istituti professionali: scelte organizzative e metodologiche (curricolo dello studente)	39
Quadri orario	41
Scelte organizzative	43
Orario delle lezioni	43
Scansione dell’anno scolastico	44
I modi della programmazione didattica	44
La continuità “verticale” dei processi educativi	45
La continuità “orizzontale” dei processi educativi	46
La valutazione degli apprendimenti	47
Principi e finalità della valutazione degli apprendimenti	47
Criteri, modalità, tempi e strumenti della valutazione	48
La valutazione del comportamento	52
Criteri per l’attribuzione del credito scolastico	53
Validità dell’anno scolastico	54
Curricolo di Educazione civica	55

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM	69
Curricolo digitale	69
Moduli di orientamento formativo	82
Formazione Scuola Lavoro (FSL)	85
Orientamento	89
Azioni per l'inclusione scolastica	90
Gruppo di Lavoro dell'Inclusione (GLI)	90
Azioni per l'inclusione e il successo formativo	92
Internazionalizzazione e Mobilità studentesca internazionale	95
Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) e Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	99
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	99
Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	100
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	101
Biblioteca-cultura	101
Spazio dibattito	101
Centro sportivo scolastico	102
Musica e teatro	102
BergamoScienza	103
Matematica senza frontiere	104
Giornalino scolastico "Lady Oscar"	104
Una questione di cuore	104
Progetto VIVA! Ti farò battere forte il cuore... con il defibrillatore	105
Progetto T-IMPATTO	105
ORGANIZZAZIONE	106
Figure e funzioni organizzative	106
Commissione Autonomia	106
GLI (Gruppo di Lavoro dell'Inclusione)	107
Commissione Internazionalizzazione	107
Commissione Formazione Scuola Lavoro	108
Commissione TIC	109
Gruppo Qualità	109
Piano di formazione	110
Allegati	112
Allegati che vengono aggiornati annualmente	112

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Superiore d'Istruzione Secondaria "Oscar A. Romero" è collocato ad Albino, nella media Valle Seriana, in provincia di Bergamo. Il territorio, caratterizzato dal fondovalle e dalle Prealpi orobiche, è densamente abitato, tanto che non è possibile individuare soluzioni di continuità tra un centro e l'altro.

La realtà locale, contrassegnata da un forte sviluppo avviatosi alla fine degli anni '50, sia nell'industria, in particolare quella tessile, sia nel settore terziario, è oggi pesantemente colpita dalla crisi economica. Inizialmente con l'istituzione dell'Istituto Tecnico Commerciale la scuola si era rivolta ad un'utenza della Media-Bassa Valle Seriana; in questi anni, con l'istituzione di nuovi indirizzi, si rivolge ad un'utenza che abbraccia un bacino più vasto, comprendente anche i paesi dell'Alta Valle Seriana.

I servizi socio-sanitari sono diffusamente presenti sul territorio; il trasporto pubblico è garantito da una società di trasporti, che realizza un servizio apposito per gli studenti.

È ora terminato il periodo in cui il basso tasso di scolarizzazione del territorio oltre la Terza media, allora scuola dell'obbligo, chiedeva esplicitamente ed implicitamente alle istituzioni scolastiche di secondo grado un servizio che migliorasse il grado di formazione culturale e professionale in funzione anche della promozione sociale dei suoi utenti. Ora il territorio pone altre urgenze: la coesione sociale e culturale fondata sui valori e sulle tradizioni che l'hanno fortemente caratterizzato nel passato è diminuita e tale fenomeno rende necessario ripensare forme di apertura ai bisogni di soggetti più deboli per età, disagio, provenienza geografica al fine di una loro positiva inclusione sociale.

È inoltre richiesta una formazione professionale qualificata per rispondere ai bisogni di un mercato del lavoro sempre più complesso e difficile, nell'ottica di un'apertura ad una dimensione globale che, mantenendo le sue radici nel locale, esige una significativa padronanza delle lingue straniere.

Il contesto attuale richiede infine una preparazione culturale approfondita per l'inserimento nel mondo universitario o nella formazione tecnica superiore post diploma.

Perché "Oscar Romero"

La nostra scuola è intitolata a Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, ucciso nel 1980 perché appartenente ad una Chiesa militante, capace di stare vicino ai più umili e di denunciare le ingiustizie dei potenti.

In quello stesso anno la nostra scuola è divenuta autonoma e sono iniziate le pratiche per l'intitolazione alla memoria di quest'uomo, nella convinzione che i nostri studenti necessitino non solo di una forte conoscenza delle discipline scolastiche, dell'acquisizione di capacità e competenze, ma anche e soprattutto di una solida formazione umana e civile basata sui valori della democrazia, della libertà, della solidarietà, del rispetto della legalità, della eliminazione di ogni forma di discriminazione, della diffusione di una cultura della non violenza e della pace.

Su questi valori si vuole fondare il nostro "fare scuola" e proprio per questo, dall'a.s. 2004-2005, è stata istituita la giornata della memoria che ricorre il 24 marzo, giorno della morte di Oscar Romero.

La storia della scuola

Il nostro istituto è nato nel 1967 come sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II" di Bergamo per far fronte alla crescente domanda di scolarizzazione oltre la scuola dell'obbligo che ha caratterizzato la nostra provincia negli anni '60; è poi

divenuto sede staccata dell'ITC di Ponte S. Pietro dal 1976; e infine è diventato autonomo nel 1980, avviando quel processo che nelle intenzioni dell'Amministrazione Provinciale doveva fare dell'allora Istituto Tecnico Commerciale un centro per la scuola media superiore unificata, al servizio di tutta la bassa e media valle Seriana.

Per fornire agli studenti una scelta più ampia, nel 1985 viene attivato, accanto all'indirizzo amministrativo dell'Istituto Tecnico Commerciale, il corso sperimentale IGEA, che prevedeva l'introduzione di nuovi strumenti metodologici e tecnologici, oltre all'approfondimento di alcuni ambiti disciplinari come quello delle lingue straniere; tale corso sperimentale è passato a regime dal 1996, sostituendo il corso amministrativo.

Dall'anno scolastico 1997/1998 all'Istituto Tecnico si aggrega un'altra scuola, l'Istituto Professionale per il Commercio. L'ISIS "Oscar Romero" amplia poi l'offerta formativa istituendo nella propria sede dall'anno scolastico 1999/2000 anche un Istituto Magistrale ad indirizzo socio-psico-pedagogico e dall'anno scolastico 2000/2001 il corso "Erica" dei Periti aziendali e corrispondenti esteri. Nell'anno scolastico 2008/09 viene attivato anche il Liceo Linguistico. In seguito alla legge di riordino della scuola superiore entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto "Oscar Romero" presenta la seguente offerta formativa: Istituto Professionale, indirizzo "Servizi Commerciali" con l'opzione "Commerciale Pubblicitaria"; Istituto Tecnico "Amministrazione, Finanza e Marketing" e le sue articolazioni ("Relazioni Internazionali per il Marketing" e "Sistemi Informativo-Aziendali"); Liceo Delle Scienze Umane; Liceo Linguistico. A seguito del riordino degli istituti professionali (Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017) oltre all'opzione "Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria" dell'Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali" è stata attivata anche l'opzione "Logistica import/export".

Mission e valori

Premessa

La Mission della nostra scuola è frutto di un percorso di riflessione e confronto tra alcuni docenti, studenti e genitori avviato a seguito della Didattica a Distanza attivata a causa della pandemia da Covid 19. Il confronto ha portato a porsi domande sul senso del fare scuola oggi, oltre che sulle sfide che caratterizzano l'epoca contemporanea.

Il contesto, infatti, è completamente cambiato: gli orizzonti a cui guardare sono ormai planetari e globali e le certezze sulle quali la cultura e la società del ventesimo secolo fondavano i loro valori sono crollate, aprendo la strada a un periodo caratterizzato dall'incertezza e dalla provvisorietà, nel quale è indispensabile individuare un nuovo scenario e ridefinire i valori e gli scopi ultimi dell'agire quotidiano a scuola.

È necessario, quindi, uno sguardo proiettato sul futuro, nel quale trovano spazio le riflessioni sulle sfide globali quali la pace, la sostenibilità ambientale, la salute, e un'azione fortemente radicata nel presente.

La scuola intende continuare ad essere un riferimento culturale per il territorio in cui opera, promotrice di cultura e aperta all'innovazione, luogo di incontro e di confronto, di accoglienza, di ascolto e di rispetto delle diversità.

Il nostro istituto conferma inoltre l'impegno e la responsabilità nella formazione completa dei suoi studenti, in cui una solida preparazione culturale di base, una prima formazione professionalizzante e la promozione dei valori e delle competenze di cittadinanza favoriscano la crescita dello studente inteso come persona, cittadino e futuro lavoratore. La scuola, in questo quadro, è una comunità educante nella quale tutte le componenti coinvolte cooperano e si confrontano costruttivamente in un clima di rispetto reciproco.

Mission e valori

Cuore della mission è la formazione integrale dello studente nelle dimensioni della **libertà**, dell'**autonomia** e della **responsabilità** che si esprimono in un contesto dove le relazioni e l'apertura al territorio favoriscono la piena acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, definite in rapporto al profilo dell'indirizzo scelto.

Nella scuola intesa, quindi, come **comunità di ricerca aperta al territorio**, lo studente

- orienta la propria **libertà** intesa sia come capacità di fare delle scelte consapevoli, finalizzate alla piena realizzazione umana e al raggiungimento del successo formativo, sia come disponibilità a mettere in gioco le proprie risorse per trovare soluzioni creative ed efficaci, in particolare nel processo di insegnamento e apprendimento;
- sviluppa la propria **autonomia** sia come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni sia come capacità di gestire tempi, risorse, strumenti e strategie per realizzare pienamente il percorso di ricerca in cui è inserito;
- vive la propria **responsabilità** come partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti per il bene comune.

Nello sviluppo di questo percorso la scuola si caratterizza come una **comunità**, in quanto luogo inclusivo che accoglie e si prende cura di tutti i soggetti, nel rispetto delle diversità, per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere pari opportunità; la scuola è chiamata a sostenere ogni persona nel suo percorso di crescita e di apprendimento perché creda in se stessa, dando i giusti riconoscimenti e chiedendo fatica e impegno.

Ispirandosi alla figura di Oscar Romero, la **comunità** scolastica accoglie la vulnerabilità, l'incertezza e l'attesa di futuro non solo per sostenere chi è in difficoltà, ma anche per tessere relazioni che fanno del rispetto, del dialogo e del confronto le condizioni per costruire la pace e la giustizia, in modo che esse possano poi esprimersi sul **territorio**. È possibile, quindi, per lo studente sperimentare proposte di servizio per promuovere a scuola e sul territorio un ambiente costruttivo e solidale.

La scuola si caratterizza anche per la sua attività di **ricerca** all'interno di una progettualità intesa come capacità dello studente di pensare un progetto di sé che consideri la classe e altri luoghi di confronto un'occasione per crescere come persona.

Grazie alle relazioni che si costituiscono e che sostengono le attività didattiche, l'allievo acquisisce metodi e strumenti utili a realizzare in autonomia percorsi di apprendimento significativi, perché curano la dimensione valoriale e di senso. In questa rete di rapporti lo studente consegue una solida formazione, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo di competenze, definite nei profili in uscita di ciascun indirizzo di studi; tale formazione permette allo studente di inserirsi nella società, nel mondo del lavoro e/o dell'università, cioè nel **territorio** in cui vive.

La **ricerca** si fonda, inoltre, sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto scolastico che si caratterizza per l'innovazione e lo sviluppo di processi creativi in continua evoluzione; tali elementi sono sostenuti da opportune scelte organizzative, metodologiche, didattiche e tecnologiche.

Per affrontare le sfide del presente e del futuro la scuola sostiene l'imprenditorialità come capacità di agire sulla base di idee e di opportunità; queste vengono sviluppate e condivise in un processo di ricerca-azione per essere trasformate in valori e/o in azioni per la **comunità** e il **territorio** in cui essa è inserita.

L'**apertura al territorio** si caratterizza per l'internazionalizzazione come opportunità di sviluppare una mentalità aperta al confronto e di promuovere una partecipazione consapevole in una società multiculturale, anche attraverso esperienze di studio e di lavoro all'estero.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il numero totale degli studenti iscritti risulta essere stabile, nonostante il calo demografico in atto.

Non sono segnalati studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale.

Nell'ambito la popolazione straniera incide nella misura del 6,7% (a livello provinciale 11,2, regionale 12,1, Nord-Ovest 11,4, nazionale 9): a scuola rappresenta il 7,6%. In tutti gli indirizzi la percentuale degli studenti stranieri è inferiore ai riferimenti proposti.

Gli studenti con situazioni di disabilità sono 25 (1,89%), 121 con disturbi evolutivi (9,17%); le percentuali sono superiori ai dati forniti.

Il livello medio dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti (classi II) si differenzia in rapporto al percorso scelto: nel P è alto, nel T alto, nel LSU medio-alto e nel LL basso.

Il livello medio dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti (classi V) si differenzia in rapporto al percorso scelto: nel P è medio-basso, nel T medio-alto, nel LSU medio-basso e nel LL basso.

In generale la variabilità dell'indice ESCS è alta dentro le classi (>77,56%) e bassa tra le classi (<7,98%) con l'eccezione del LL per le classi II, mentre per le classi V i valori sono rispettivamente >92,32% e <7,68%.

In riferimento alla distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media, il LSU e il T presentano dati superiori ai riferimenti forniti per i voti 8, 9 e 10 e inferiori per i voti 6 e 7.

VINCOLI

Dal 2010 il numero degli abitanti dell'ambito è declinato progressivamente, con un crollo avvenuto nel 2020; contemporaneamente sono diminuite la popolazione giovanile e quella in età produttiva.

In riferimento alla distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media, il LL presenta dati superiori ai riferimenti forniti per il voto 6, il P presenta dati inferiori ai riferimenti forniti per i voti 8, 9 e 10.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Nell'ambito la popolazione straniera incide nella misura del 6,7% (a livello provinciale 11,2, regionale 12,1, Nord-Ovest 11,4, nazionale 9): a scuola rappresenta il 7,6%.

In provincia gli occupati sono 505.000, con un tasso di occupazione in leggero aumento (68,4% tra i 15 e i 64 anni di età); il tasso di disoccupazione è pari al 1,5% (dato più basso in Italia con 8,1%, Nord-Ovest 4,6%, Lombardia 4%); in particolare è calato nella fascia 15-24). La presenza di numerose imprese di piccole-medie dimensioni, operanti nel settore industriale e dei servizi, e di associazioni permette di attivare una serie di progetti fondamentali per l'istituto (PCTO, percorsi di ed. civica, recupero, ...).

Inoltre il piano di zona dell'ambito propone altri percorsi riguardanti l'educazione alla salute, la dispersione scolastica, l'orientamento, il volontariato, l'interculturalità, le dipendenze.

I contributi rispetto a questi progetti sono discreti (vedi piano di zona), anche se in diminuzione.

Il calo di risorse finanziarie rappresenta, comunque, un incentivo per lavorare in rete con tutti i soggetti che si occupano dell'età adolescenziale. Vengono garantiti i servizi per raggiungere la scuola.

VINCOLI

Dal 2010 il numero degli abitanti dell'ambito è declinato progressivamente, con un crollo avvenuto nel 2020; contemporaneamente sono diminuite la popolazione giovane e quella in età produttiva, mentre è aumentata la popolazione anziana, in termini maggiori rispetto al dato provinciale e regionale. Risulta in calo anche la popolazione straniera, nonostante sia in aumento rispetto al 2019. Questo dato risulta essere rilevante se si considera il potenziale ruolo che la popolazione straniera potrebbe assumere nel contrasto alla denatalità, elemento strutturale del nostro Paese.

Nell'ambito, in linea con la tendenza nazionale e regionale diminuiscono i componenti dei nuclei familiari: l'ambito è costituito prevalentemente da famiglie mononucleari per il 35% circa, seguite da famiglie con due componenti per il 29%; questi dati possono rappresentare la fascia anziana e la fascia dei giovani adulti in cerca di una propria indipendenza.

Il reddito medio dell'ambito risulta inferiore a quello provinciale e regionale e superiore solo a quello nazionale.

A livello di ambito i numerosi progetti non sempre riescono a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati.

Sono in diminuzione le risorse stanziare dai Comuni per i quali è difficile continuare a garantire la copertura economica della spesa sociale (per PIT STOP), a fronte del costante aumento dei bisogni e della riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali per le politiche sociali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI OPPORTUNITÀ

L'edificio scolastico, ampliato con 9 aule e palestra, possiede le certificazioni richieste ed è facilmente raggiungibile. Sono presenti 65 aule; 3 laboratori (1 Chimica, 2 Informatica); aula e aula pc per docenti; aula staff; bar; infermeria; spazi per l'apprendimento; sala stampa e sala server. Aule tematiche: aula STEM, aula immersiva, aula digital-humanities/biblioteca. L'istituto è dotato di impianto videosorveglianza e telefonia VOIP. La sede è collegata ad internet tramite 4 linee in fibra ottica da 1Gb simmetrico. La rete interna è costituita da un doppio anello in fibra 2Gb. L'istituto è coperto da segnale Wifi tramite 52 access point di ultima generazione. La scuola è dotata di 70 Digital Board da 75" su carrello; 1 notebook e proiettore in ogni aula; 12 laboratori mobili da 25/30 notebook ciascuno; 2 laboratorio mobile iPad da 30 postazioni; 120 iPad in comodato d'uso; 2 display da 85 pollici; 2 Droni; 2 Stampanti 3D; 1 Plotter stampa e taglio; 6 Kit Robotica STEM; 5 monitor informativi collocati in diversi punti dell'istituto; 40 webcam con treppiede e 4 webcam all in one; 1 Kit Campus Web TV; 10 scanner documentali a braccio; 40 tavolette grafiche; 90 Workstation con software professionale per la grafica; 20 calcolatrici grafiche; 2 visori 3D attivi e 20 visori passivi; fotocamera 360°; kit riprese video; Mixer con casse e microfoni wireless. Le risorse presenti soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola e incidono positivamente sulla qualità dell'offerta.

VINCOLI

Alcune aule tematiche (aula economia digitale, aula comunicazione-debate) vengono utilizzate per le classi. Nonostante l'ampliamento, mancano, quindi, alcuni spazi che possano ulteriormente potenziare l'offerta formativa.

Nel portale non sono più presenti i dati sulle risorse economiche: l'ultimo aggiornamento risale all'a.s. 2018/19. In quell'anno le risorse erano quasi interamente assegnate dallo stato, quindi quasi nulla proveniva da comune, provincia e regione; la maggior parte dei fondi era utilizzata per il pagamento degli stipendi (89,7%). Le altre risorse disponibili sono rappresentate dal contributo volontario versato dalle famiglie (in calo) e dai fondi previsti dai bandi regionali, nazionali ed europei a cui la scuola partecipa.

Caratteristiche principali della scuola

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE

Codice BGIS00900B

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 (BG)

Telefono 035751389

Email BGIS00900B@istruzione.it

Pec bgis00900b@pec.istruzione.it

Sito WEB www.isisromero.it

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE

Codice BGPM00901V

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 (BG)

Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni 730

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice BGRC00902B

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 (BG)

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI COMMERCIALI PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Totale Alunni 236

"OSCAR ARNULFO ROMERO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice BGTD00901N

Indirizzo VIALE ALDO MORO, 51 ALBINO 24021 (BG)

Indirizzi di Studio

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 485

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI

Nell'istituto sono presenti 3 laboratori tutti collegati ad internet:

- laboratorio di Chimica

- laboratorio di Informatica (31 postazioni)
- laboratorio di Grafica multimediale (31 postazioni)
- laboratorio per docenti: 6 postazioni

Sono inoltre presenti 10 laboratori mobili composti da carrelli da 25/30 postazioni da utilizzare nelle classi.

BIBLIOTECHE

La biblioteca "Librarium" ha sia una dotazione libraria cartacea (biblioteca classica) che l'accesso alla Rete Bibliotecaria Bergamasca di cui fa parte (biblioteca informatizzata).

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC presenti nei Laboratori: 64

PC presenti nei laboratori mobili: 324 (chiedere a Luigi)

PC presenti nella classi: 63

Proiettori: 67

Schermi touch multimediali: 3

PC presenti nella Biblioteca: 4

Webcam esterne con treppiede: 40

Scanner documentali: 6

Tavolette grafiche: 10

Telecamera digitale: 1

Fotocamera digitale: 3 (chiedere a Luigi)

Stampanti-fotocopiatori multifunzione: 4

DOTAZIONI DELLA SALA SERVER

Server fisico per la gestione di server virtuali: fileserver, webserver, server per backup, server telefonia voip, server videosorveglianza, server segreteria

NAS ridondati per lo storage

UPS: 2

firewall/proxy: 2

routers fibra: 4

switch: 4

DOTAZIONI DELLA RETE WIFI

access point: 42 (verificare con luigi)

Controller cloud: 1

DOTAZIONI INFORMATICHE DELLE 63 AULE DIDATTICHE

PC: 63

Proiettori: 63

Amplificazione audio: 63

Dispositivo miracast per la proiezione wireless: 63

Collegamento internet: 63

DOTAZIONI DELLA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA

Impianto videosorveglianza per monitoraggio perimetrale Istituto composto da 15

Telecamere IP POE ed un IPN/NVR 32 canali

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

È stato assegnato un organico aggiuntivo, pari a 10 unità, per lo sviluppo delle attività inserite nel PTOF, con funzione di supporto e di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito artistico.

Nell'a.s. 2024/25 il 47,8% dei docenti di ruolo ha frequentato almeno un corso di aggiornamento non obbligatorio (1507 h totali). Sono stati proposti corsi riguardanti l'utilizzo consapevole dell'IA.

La scuola raccoglie, nel fascicolo scolastico di ogni docente, i documenti (certificazioni; partecipazioni a convegni, corsi di aggiornamento,...) che certificano le competenze formali e informali; ha predisposto un database informatizzato per valorizzare le competenze formali e informali dei docenti.

I docenti di sostegno nella scuola, coadiuvati da F.S, coordinatore del gruppo materia e dagli educatori, lavorano a stretto contatto con il ragazzo con disabilità e coordinano l'attuazione pratica del P.E.I., mantenendo i contatti con i vari attori del GLO. Sono presenti altre figure (F.S. per l'inclusione, educatori, psicologo, psicopedagogista).

VINCOLI

Il corpo docente risulta abbastanza stabile: il 56,1% per il L, il 48,5 per il P, il 50,0 per il T insegna nella scuola da più di 5 anni (percentuale inferiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale).

Nell'a.s. 2024/25 solo il 12,2% dei docenti di ruolo possiede una certificazione linguistica, il 6,9% dei docenti di ruolo possiede una certificazione informatica.

Non sono stati inseriti i dati sulle assenze del personale, sul n° di docenti con un contratto a tempo indeterminato, sulla distribuzione anagrafica dei docenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VALORI

L'idea guida dell'azione formativa dell'istituto è la formazione integrale dello studente nelle dimensioni della **libertà**, dell'**autonomia** e della **responsabilità** che si esprimono in un contesto dove le relazioni e l'apertura al territorio favoriscono la piena acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, definite in rapporto al profilo dell'indirizzo scelto.

Nella scuola intesa, quindi, come **comunità di ricerca aperta al territorio**, lo studente

- orienta la propria **libertà** intesa sia come capacità di fare delle scelte consapevoli, finalizzate alla piena realizzazione umana e al raggiungimento del successo formativo, sia come disponibilità a mettere in gioco le proprie risorse per trovare soluzioni creative ed efficaci, in particolare nel processo di insegnamento e apprendimento;
- sviluppa la propria **autonomia** sia come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni sia come capacità di gestire tempi, risorse, strumenti e strategie per realizzare pienamente il percorso di ricerca in cui è inserito;
- vive la propria **responsabilità** come partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti per il bene comune.

Il processo formativo elaborato dalla scuola necessita della condivisione degli studenti e delle famiglie degli studenti per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo studente: a tale scopo è predisposto il Patto Educativo di Corresponsabilità (ex art. 3, DPR n. 235/07), sottoscritto all'atto dell'iscrizione dallo studente e da un genitore dello stesso. I criteri generali cui la scuola si attiene nella organizzazione del servizio sono i seguenti:

- Uguaglianza (la scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione)
- Imparzialità e regolarità (gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità	Traguardi
Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo	Mantenere sotto la soglia del 2% il numero degli abbandoni (studenti che si ritirano senza iscriversi ad altra scuola/percorso).
Promozione di una cultura orientata alla ricerca in campo pedagogico e didattico	Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa: integrazione della vision (la ricerca come aspetto chiave dell'attività dei docenti); Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: formazione continua dei docenti anche in rapporto all'utilizzo consapevole dell'IA;

	Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche; monitoraggio e analisi di tre progetti significativi per l'istituto (uno per anno).
Identificazione degli indicatori, raccolta e analisi di dati utili per promuovere lo sviluppo delle Competenze chiave europee e chiave di cittadinanza	Almeno il 60% dei docenti utilizza gli strumenti proposti.

Piano di miglioramento

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2025/2027

Priorità	Traguardi
Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo	Mantenere sotto la soglia del 2% il numero degli abbandoni (studenti che si ritirano senza iscriversi ad altra scuola/percorso).
Promozione di una cultura orientata alla ricerca in campo pedagogico e didattico	Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa: integrazione della mission (la ricerca come aspetto chiave dell'attività dei docenti) Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: formazione continua dei docenti, anche in rapporto all'utilizzo consapevole dell'IA; Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche: monitoraggio e analisi di tre progetti significativi per l'istituto (uno per anno).
Condivisione e disseminazione di documenti strategici, e, in riferimento a questi, condivisione di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)	Creazione o implementazione di luoghi, fisici e/o digitali, che permettano la condivisione e la disseminazione dei documenti strategici, dei verbali e di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)

OBIETTIVI DI PROCESSO A. S. 2025/26

Obiettivi di processo/Priorità	Priorità 1 Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo	Priorità 2 Promozione di una cultura orientata alla ricerca in campo pedagogico e didattico	Priorità 3 Condivisione e disseminazione di documenti strategici e, in riferimento a questi, condivisione delle migliori pratiche educative, didattiche e valutative

Monitorare e valutare i risultati di alcuni/e progetti/attività che possono favorire il contenimento della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo	X		X
Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa: integrazione della mission (la ricerca come aspetto chiave dell'attività dei docenti) Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: formazione continua dei docenti. Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche: monitoraggio e analisi di tre progetti significativi per l'istituto (uno per anno).	X	X	X
Disseminazione e condivisione della mission e dei documenti strategici e, in riferimento a questi, di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)	X	X	X

Obiettivi di processo/Area di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	Recupero e potenziamento	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
--	--	--------------------------	---	---

Monitorare e valutare i risultati di alcuni/e progetti/attività che possono favorire il contenimento della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo	X	X		X
Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa: integrazione della mission (la ricerca come aspetto chiave dell'attività dei docenti) Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: formazione continua dei docenti, anche in rapporto all'utilizzo consapevole dell'IA. Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche: monitoraggio e analisi di tre progetti significativi per l'istituto (uno per anno).	X		X	X

Disseminazione e condivisione della mission e dei documenti strategici e, in riferimento a questi, di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)	X		X	X
---	---	--	---	---

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Monitorare e valutare i risultati di alcuni/e progetti/attività che possono favorire il contenimento della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo	3	5	15
2	Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa: integrazione della mission (la ricerca come aspetto chiave dell'attività dei docenti) Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: formazione continua dei docenti, anche in rapporto all'utilizzo consapevole dell'IA. Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche: monitoraggio e analisi di tre progetti significativi per l'istituto (uno per anno).	3	4	12

3	Disseminazione e condivisione della mission e dei documenti strategici e, in riferimento a questi, di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)	4	4	16
---	---	---	---	----

SCALA UTILIZZATA

1= nulla

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Gli obiettivi di processo vengono così declinati:

Priorità: Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Recupero e potenziamento; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: monitorare e valutare i risultati di alcuni/e progetti/attività che possono favorire il contenimento della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Monitoraggio delle attività (questionari, colloqui, attività riferibili alla competenza Imparare a imparare, progetti) inerenti il metodo di studio	Referente riorientamento Coordinatori classi I biennio RSGQ	Maggio 2026	Verifica dell'efficacia delle attività proposte	Dati questionario N° colloqui N° partecipanti ed esiti Studysfaction	Dati richiesti al referente Questionario Dati richiesti al referente Dati richiesti al referente
2. Condivisione di strumenti e materiale tra i docenti	Coordinatori gruppi materia Animatore digitale Team dell'innovazione Tecnici di laboratorio RSGQ	Maggio 2026	Condivisione sistematica di materiali e buone pratiche.	Utilizzo dei luoghi per la condivisione (Drive condivisi, Didattica del Registro elettronico)	Dati richiesti al referente

Azione	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
--------	---	---	---	---

1. Monitoraggio delle attività (questionari, colloqui, attività riferibili alla competenza Imparare a imparare) inerenti il metodo di studio	Verifica dell'efficacia delle attività proposte e possibilità di miglioramento per l'a.s. successivo	Proposta di attività standardizzate e poco personalizzate	Contenere la dispersione e favorire il successo formativo	Proposta di attività standardizzate e poco personalizzate
2. Condivisione di strumenti e materiale tra i docenti: implementazione dei drive condivisi	Confronto e crescita professionale	Utilizzo ripetitivo e poco meditato del materiale	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Scarso sviluppo di una professionalità docente

Priorità: Promozione di una cultura orientata alla ricerca in campo pedagogico e didattico
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo di processo: revisione e condivisione della mission in merito alla ricerca; approvazione piano di formazione e partecipazione a proposte di formazione per almeno 14 ore; implementazione database competenze docenti.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa attraverso la revisione e la condivisione della mission (RICERCA)	Referente autonomia Commissione autonomia RSGQ Gruppo Q	Maggio 2026	Revisione e condivisione dei documenti strategici nei luoghi ritenuti opportuni	Revisione della mission inserita nel PTOF e condivisione in CD	Verbali CD Piattaforma PTOF Sito Drive condivisi

2. Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: approvazione piano di formazione e partecipazione a proposte di formazione per almeno 14 ore	Staff RSGQ	Maggio 2026	Approvazione piano di formazione e partecipazione a proposte di formazione per almeno 14 ore	Voto e raccolta dati	Verbale CD Raccolta presenze
3. Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche: monitoraggio e analisi del progetto Rondine	RSGQ Referente, cdc e tutor Progetto Rondine	Maggio 2026	Monitorare e analizzare le modalità di valutazione delle CCC; verificare la replicabilità anche in altri contesti.	Strumenti per rilevare lo sviluppo delle CCC Dati qualitativi e quantitativi	Verbali CdC Confronto con Referente, cdc e tutor Progetto Rondine
4. Implementazione del database informatizzato delle competenze formali e informali dei docenti.	Docente di informatica Animatore digitale Team dell'innovazione Tecnici di laboratorio RSGQ	Maggio 2026	Implementazione del database informatizzato delle competenze formali e informali dei docenti.	Dati riferiti alle competenze formali e informali dei docenti	Compilazione modulo cartaceo

Azione	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

1. Sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa attraverso la revisione e la condivisione della mission (RICERCA)	Ricentrare l'attività di insegnamento apprendimento rispetto agli aspetti sottolineati	Il documento non ha una ricaduta reale sull'attività quotidiana	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Il documento non ha una ricaduta reale sull'attività quotidiana
2. Favorire la partecipazione ad una research community sia a livello di contesto scolastico che tra la singola istituzione e il territorio: approvazione piano di formazione e partecipazione a proposte di formazione per almeno 14 ore	Confronto e crescita professionale	Utilizzo ripetitivo e poco meditato del materiale	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Scarso sviluppo di una professionalità docente
3. Favorire un approccio pedagogico research rich nella pratica didattica in classe: individuazione, disseminazione e radicamento delle buone pratiche educative e didattiche: monitoraggio e analisi del progetto Rondine	Confronto e crescita professionale	Utilizzo ripetitivo e poco meditato del materiale	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Scarso sviluppo di una professionalità docente
4. Implementazione del database informatizzato delle competenze formali e informali dei docenti.	Utilizzo delle informazioni raccolte per una migliore organizzazione della scuola	Mancato utilizzo delle informazioni raccolte	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Scarso sviluppo di una professionalità docente

<p>Priorità: Condivisione e disseminazione di documenti strategici, e, in riferimento a questi, condivisione di buone pratiche (educative, didattiche e valutative)</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Obiettivo di processo: revisione della mission; condivisione e disseminazione dei documenti strategici; utilizzo di Ver.Di 2.0; condivisione di strumenti e materiale tra i docenti.</p>					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Revisione e condivisione della mission per sviluppare e sostenere una research orientation nella visione di scuola e nella identificazione dei valori culturali della proposta educativa (RICERCA)	Referente dell'attività Referente autonomia RSGQ	Maggio 2026	Revisione e condivisione dei documenti strategici nei luoghi ritenuti opportuni	Revisione della mission inserita nel PTOF e condivisione in CD	Controllo piattaforma PTOF
2. Condivisione e disseminazione del RAV, della RS, del PTOF e del PdM attraverso i Drive condivisi, il sito e le piattaforme preposte	FF.SS responsabili di progetto Animatore digitale RSGQ	Dicembre 2026	Condivisione sistematica di materiali e buone pratiche.	Utilizzo dei luoghi per la condivisione (Drive condivisi)	Utilizzo dei luoghi per la condivisione (Drive condivisi)
3. Utilizzo di Ver.Di 2.0: creazione, gestione, pubblicazione, archiviazione, ricerca e stampa dei verbali	Coordinatori e segretari di classe e di gruppo materia STAFF Animatore digitale RSGQ	Maggio 2026	Creazione, gestione, pubblicazione, archiviazione, ricerca e stampa dei verbali.	Archiviazione o stampa dei verbali	Controllo dell'avvenuta, archiviazione o stampa dei verbali
4. Condivisione di strumenti e materiale tra i docenti: implementazione dei drive condivisi	FF.SS responsabili di progetto Animatore digitale RSGQ	Maggio 2026	Condivisione sistematica di materiali e buone pratiche.	Utilizzo dei luoghi per la condivisione (Drive condivisi)	Utilizzo dei luoghi per la condivisione (Drive condivisi)

Azione	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Revisione, condivisione e disseminazione della vision/mission	Ricentrare l'attività di insegnamento apprendimento rispetto agli aspetti sottolineati	Il documento non ha una ricaduta reale sull'attività quotidiana	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Il documento non ha una ricaduta reale sull'attività quotidiana
2. Condivisione e disseminazione del RAV, della RS, del PTOF e del PdM attraverso i Drive condivisi, il sito e le piattaforme preposte	Ricentrare l'attività di insegnamento apprendimento rispetto agli aspetti sottolineati	Il documento non ha una ricaduta reale sull'attività quotidiana	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Il documento non ha una ricaduta reale sull'attività quotidiana
3. Utilizzo di Ver.Di 2.0: creazione, gestione, pubblicazione, archiviazione, ricerca e stampa dei verbali	Confronto e crescita professionale	Utilizzo ripetitivo e poco meditato del materiale	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Scarso sviluppo di una professionalità docente
4. Condivisione di strumenti e materiale tra i docenti: implementazione dei drive condivisi	Confronto e crescita professionale	Utilizzo ripetitivo e poco meditato del materiale	Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica sempre più forte	Scarso sviluppo di una professionalità docente

INNOVAZIONE

In generale le azioni si configurano come innovative perché prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e/o all'organizzazione scolastica.

CARATTERI INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO

In rapporto alle Avanguardie educative le azioni si collegano in particolare alle idee Oltre le discipline e Didattica per scenari.

IMPEGNO FINANZIARIO

Per quanto riguarda l'impegno finanziario si rimanda ai preventivi delle FFSS.

TEMPISTICA

Attività	Pianificazione delle attività								
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio-Agosto

		(Riesame)				(Riesame)			
Monitoraggio delle attività (questionari, colloqui, Uda trasversali riferibili alla competenza Imparare a imparare) inerenti il metodo di studio		Acquisizione risultati questionario				Prima acquisizione dati sulle attività			Acquisizione dati sulle attività svolte e analisi
Condivisione di strumenti e materiale tra i docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	Revisione modalità di condivisione -luoghi
Revisione e condivisione della mission (ricerca)			Scelta delle modalità	Revisione			Condivisione		Verifica condivisione/ disseminazione vision -modalità -luoghi
Approvazione piano di formazione e partecipazione a proposte di formazione e per almeno 14 ore		Approvazione piano							Verifica partecipazione formazione obbligatoria
Monitoraggio e analisi del progetto Rondine			X	X	X	X	X	X	Analisi modalità di valutazione CCC Verifica replicabilità del progetto

Implementazione del database informatizzato delle competenze formali e informali dei docenti									Raccolta dati su attività di aggiornamento, corsi, ... e inserimento nel database
Condivisione e disseminazione documenti strategici			Condivisione in drive	Approvazione; compilazione piattaforma	Pubblicazione documenti e aggiornamento sito				Verifica condivisione/ disseminazione vision -modalità -luoghi
Utilizzo di Ver.Di 2.0: creazione, gestione, pubblicazione, archiviazione, ricerca e stampa dei verbali					Formazione obbligatoria (2h)				Verifica utilizzo

A giugno si tiene l'ultimo Riesame per la verifica delle azioni svolte in rapporto agli obiettivi di processo e alle priorità.

OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

L'Istituto "Romero" di Albino comprende i seguenti percorsi di studio, con eventuali articolazioni e opzioni (a partire dal terzo anno), tutti di durata quinquennale:

- **Liceo Linguistico**
- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Istituto Tecnico** - settore Economico, indirizzo **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** con le seguenti articolazioni:
 - Amministrazione Finanza e Marketing
 - Relazioni Internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativo-Aziendali
- **Istituto Professionale** indirizzo **"Servizi Commerciali"** con le seguenti opzioni:
 - **Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria**
 - **Logistica import/export**
 - **Gestione di attività motorie e di eventi sportivi**

Le competenze e il loro insegnamento

Le competenze

In campo pedagogico-didattico è ritenuto competente colui che ha trasformato le proprie capacità in un agire consapevole, autonomo e responsabile, che gli permette di affrontare "bene", per sé e per gli altri, in una determinata situazione, la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti, l'elaborazione di progetti, utilizzando al meglio il sapere posseduto e le risorse interne ed esterne che sono a sua disposizione. Caratteristiche costitutive delle competenze sono la dimensione personale, la situazionalità e il possesso consapevole del sapere acquisito, al cui sviluppo i docenti contribuiscono professionalmente. Competenza, dunque, come intreccio di conoscenze e abilità da trasferire e padroneggiare in situazioni di vita, di studio e di lavoro con responsabilità, autonomia, spirito innovativo e creativo.

Competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare**
 - Organizza l'apprendimento costruendo un proprio metodo di studio
 - Sceglie e utilizza varie fonti e varie modalità di informazioni in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di lavoro
 - Comprende che essere disponibili a imparare è un atteggiamento fondamentale per affrontare qualsiasi situazione in tutte le fasi della vita
- **Comunicare**
 - comprende messaggi di genere diverso e di diversa complessità utilizzando linguaggi e fonti diversi
 - rappresenta eventi, fenomeni, concetti, norme, atteggiamenti e stati d'animo utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari mediante diversi supporti in base al contesto comunicativo
- **Collaborare e partecipare**
 - interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista rispettando i diritti fondamentali degli altri

- gestisce la conflittualità contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive
 - Agire in modo autonomo
- si inserisce in modo attivo e consapevole nella società riconoscendo le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità
- riconosce i propri doveri e fa valere i propri diritti e bisogni tenendo conto di quelli altrui
 - Acquisire e interpretare l'informazione
- acquisisce le informazioni ricevute nei diversi ambiti attraverso strumenti comunicativi diversi ed effettua interpretazioni
- valuta l'attendibilità e l'utilità delle informazioni distinguendo tra fatti e opinioni
 - Risolvere problemi
- affronta semplici situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi con l'ausilio di fonti diverse
- raccoglie e valuta i dati proponendo soluzioni secondo il tipo di problema, i contenuti e metodologie delle diverse discipline.
 - Individuare collegamenti e relazioni
- individua collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti appartenenti ad ambiti disciplinari diversi
- elabora argomentazioni coerenti cogliendo analogie e differenze, cause ed effetti.
 - Progettare
- elabora e realizza progetti riguardanti le proprie attività di studio
- utilizza le conoscenze apprese
- stabilisce le priorità
- valuta i vincoli esistenti
- definisce strategie di azione
- verifica i risultati raggiunti

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018)

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'apprendimento centrato sulle competenze

L'apprendimento centrato sulle competenze richiede alcune osservazioni in merito al loro insegnamento, cioè alle scelte metodologiche e didattiche che l'insegnante è chiamato ad attuare.

Per promuovere il processo di costruzione delle competenze è necessario, innanzitutto, trasmettere le conoscenze e le abilità che sono funzionali al loro sviluppo; i contenuti disciplinari non sono infatti elementi estranei o accessori allo sviluppo delle competenze: compito del docente, dunque, è quello di individuare le conoscenze fondamentali di un ambito disciplinare in virtù della loro essenzialità e rilevanza, evitando così un nozionismo inerte.

È altrettanto importante, inoltre, prestare attenzione a cogliere e a valorizzare anche le attitudini e le capacità personali di ogni studente, perché esse sono destinate a svolgere una

funzione determinante nel modo in cui la persona si relaziona alla realtà, cioè nel suo “essere competente”.

Fondamentale, infine, proporre Compiti Unitari in Situazione (o complessi, autentici, di realtà ecc.) mettendo gli studenti di fronte a situazioni “sfidanti”, capaci di sollecitare il loro essere competenti.

Dato che le competenze sono apprendimenti complessi a cui concorrono diversi fattori (culturali, personali, situazionali), è evidente che anche il loro sviluppo non può che essere un processo composito, al quale contribuiscono una pluralità di elementi che insieme costituiscono l'agire didattico. In relazione alla definizione delle strategie didattiche occorre osservare che per lavorare sulle competenze è necessario integrare due modalità di insegnamento/apprendimento: quella trasmissiva-acquisitiva, funzionale all'acquisizione di conoscenze e abilità, e quella facilitante-costruttiva, richiesta per le competenze, ad esempio attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive.

LICEO LINGUISTICO

Profilo in uscita

Competenze comuni degli indirizzi liceali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti, anche compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi di diverso livello di difficoltà e tipologia, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; sapersi esprimere oralmente in modo corretto, chiaro e pertinente in relazione ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna (inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e aver sviluppato conoscenze relative all'universo culturale del Paese di riferimento.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, acquisire dati e/o informazioni e comunicare.

Area storico-umanistica

- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, riconoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendendo i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, riconoscendo gli aspetti tecnici, culturali e comunicativi che caratterizzano la ricerca artistica da un punto di vista estetico.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Riconoscere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenze di indirizzo

- Riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e stabilire raffronti.
- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario

Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)	4*	4*	3*	3*	3*
Lingua e cultura straniera 2**	3*	3*	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 3**	3*	3*	4*	4*	4*
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, sc. della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. /Alternativa	1	1	1	1	1
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	27	27	30	30	30

* è compresa un'ora di conversazione con il docente madrelingua.

** con le seguenti articolazioni: L2 Spagnolo e L3 Tedesco; oppure L2 Francese (EsaBac) e L3 Spagnolo.

Esabac

Nella sezione T del Liceo linguistico è attivo dall'anno scolastico 2014/2015 il progetto EsaBac. L'acronimo ESABAC nasce dall'unione di «Esame di Stato» italiano e «Baccalauréat» francese. Si tratta di un percorso di formazione che offre la possibilità per gli studenti liceali italiani e francesi di conseguire, con lo stesso esame, il diploma italiano e il diploma francese con i quali iscriversi all'università in Francia oppure in Italia.

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per 4 ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per 2 ore a settimana.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2, che permetterà loro di accedere direttamente alle università francesi.

È possibile conseguire questo particolare titolo di studio esclusivamente nelle scuole autorizzate dal Miur ad attivare l'indirizzo di studi EsaBac.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono le seguenti: sviluppare una coscienza interculturale italo-francese; potenziare la competenza linguistica in Francese; sviluppare una metodologia interdisciplinare e laboratoriale basata sull'analisi dei documenti storico-letterari e artistici.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Profilo in uscita

Competenze comuni degli indirizzi liceali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti, anche compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi di diverso livello di difficoltà e tipologia, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo

contesto storico e culturale; sapersi esprimere oralmente in modo corretto, chiaro e pertinente in relazione ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna (inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e aver sviluppato conoscenze relative all'universo culturale del Paese di riferimento.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, acquisire dati e/o informazioni e comunicare.

Area storico-umanistica

- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, riconoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendendo i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, riconoscendo gli aspetti tecnici, culturali e comunicativi che caratterizzano la ricerca artistica da un punto di vista estetico.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Riconoscere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenze di indirizzo

- Essere consapevoli dei molteplici apporti della lingua e della cultura latina e stabilire raffronti tra la lingua italiana e il latino.
- Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Comprendere e interpretare le differenti realtà socio-culturali alla luce degli specifici criteri delle scienze umane (psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia), favorendo la crescita personale dell'individuo e la sua partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

- Gestire in maniera costruttiva, relazioni interpersonali significative, attraverso l'impiego di strumenti educativi quali la cura della persona, l'assertività, il confronto democratico-razionale, il rispetto degli altri e delle loro opinioni.
- Adoperare lo strumento dell'empatia sia per interpretare i comportamenti altrui, sia per collaborare ad attività di gruppo, sia per esprimersi e comunicare adeguatamente.

Quadro orario

Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (Antropologia, pedagogia, psicologia, sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. /Alternativa	1	1	1	1	1
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	27	27	30	30	30

Progetto Rondine

Il "Progetto sezioni-Rondine" prevede l'apertura di tre sezioni (a.s. 2022-23, 2023-24 e 2024-25) presso il Liceo delle scienze umane, all'interno delle quali i docenti del Consiglio di

classe, formati e certificati sul Metodo Rondine, lavoreranno durante il triennio. Il progetto è riconosciuto ufficialmente dal MIUR e fa parte delle sperimentazioni didattiche per l'innovazione attraverso le quali introdurre miglioramenti significativi nella scuola secondaria di secondo grado.

Il Metodo Rondine consiste in un approccio innovativo tramite il quale mettere al centro dell'attenzione della scuola lo studente, inteso come "umano integrale", concentrandosi sulle relazioni che si generano all'interno della classe e partendo da una definizione di "conflitto" inteso come "incontro tra differenze", che diventano il motore rigenerante dell'apprendimento e della crescita personale dello studente.

Il Metodo Rondine contempla, inoltre, il "progetto Ulisse" che il Consiglio di classe svilupperà durante il triennio e che ruota attorno a tre assi portanti: 1) abitare se stessi, percorso volto al raggiungimento di una sempre maggiore conoscenza di sé; 2) abitare il terzo Millennio, nel quale si trattano temi di attualità e di portata planetaria come il climate change, lo sviluppo sostenibile, le migrazioni di massa, la giustizia planetaria, ecc.; 3) progettare il proprio futuro professionale, tramite il quale costruire progressivamente le premesse che permetteranno allo studente di affacciarsi positivamente al mondo del lavoro. Per fare tutto ciò, il Consiglio di classe sarà affiancato dal Tutor-Rondine, un facilitatore relazionale formato e abilitato tramite un percorso specifico, che sarà il principale punto di riferimento per gli studenti per quanto riguarda la gestione delle dinamiche relazionali e dei vissuti scolastici.

Oltre a ciò, le sezioni-Rondine daranno vita a un gemellaggio digitale con un'altra sezione a scelta del mondo, iniziando una collaborazione-confronto che prenderà il nome di "classe nuvola". La forza e l'efficacia del Metodo Rondine risiedono nella validità scientifica dell'approccio, come testimoniato dalla collaborazione e dal sostegno dell'Università degli studi di Padova e dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, che si concentra sulla gestione creativa e trasformativa dei conflitti i quali, da potenzialmente distruttivi, vengono curvati fino a diventare motori di cambiamento e rigenerazione dell'"umano integrale".

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

Profilo in uscita

Competenze dell'area generale

- Padroneggiare la lingua italiana (leggere, scrivere, parlare) secondo le diverse esigenze comunicative per interagire in diversi contesti di vita e professionali; per risolvere problemi, proporre soluzioni e valutare le implicazioni e l'efficacia dei flussi informativi anche rispetto ai processi economici e produttivi
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livello B2 QCER per la lingua inglese, a livello B1/B2 per la seconda lingua straniera per AFM e RIM e A2/B1 per SIA.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica e delle discipline scientifiche per organizzare e valutare adeguatamente informazioni da un punto di vista qualitativo e quantitativo
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti, culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

Competenze di indirizzo comuni AFM, RIM, SIA

- Leggere, riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Collaborare alla definizione di strategie aziendali con riferimento a diverse politiche di mercato, specifici contesti e tipologie d'impresa
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Competenze specifiche di indirizzo - articolazione Relazioni internazionali

- Applicare la normativa contrattuale nel commercio internazionale.
- Padroneggiare la terza lingua straniera a livello A2/B1 QCER per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Competenze specifiche di indirizzo - articolazione Sistemi Informativi Aziendali

- Contribuire alla gestione del sistema informativo aziendale attraverso la scelta e l'adattamento della gestione di software applicativi.
- Contribuire a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure relative al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Quadri orario

Istituto Tecnico - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM)

Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
I.R.C./Alternativa	1	1	1	1	1

Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4			
Matematica applicata			3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Informatica	2	2	2	2	
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	32	32	32	32	32

**Istituto Tecnico - indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”
articolazione “Relazioni internazionali per il marketing” (RIM)**

Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
I.R.C./Alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Lingua straniera 3			3	3	3
Matematica e informatica	4	4			
Matematica applicata			3	3	3

Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale e geopolitica	2	2	5	5	6
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Informatica	2	2			
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	32	32	32	32	32

**Istituto Tecnico - indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”
articolazione “Sistemi informativo-aziendali” (SIA)**

Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
I.R.C. /Alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	4	7	7

Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	2
Diritto ed economia	2	2			
Informatica	2	2	4	5	5
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore	Totale ore
	32	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE per i SERVIZI COMMERCIALI

Profilo in uscita

Competenze dell'area generale

- Padroneggiare la lingua italiana (leggere, scrivere, parlare) secondo le diverse esigenze comunicative per interagire in diversi contesti di vita e professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà in modo responsabile, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Correlare la conoscenza storica generale all'evoluzione delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Analizzare il valore nella vita sociale e culturale della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, della tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti, culturali e relazionali dell'espressione corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria per il benessere individuale e collettivo

Competenze comuni di indirizzo

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali
- Contribuire a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, tenendo conto della normativa vigente, in materia di trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Competenze dell'opzione DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

- Riconoscere le diverse modalità di rappresentazione grafica dei testi, visual e simboli (tipo, stile, carattere, misure, forme, colore, composizione, proporzioni, ecc.)
- Individuare il modello comunicativo in funzione della committenza e degli obiettivi.
- Scegliere e predisporre materiali informativi da diffondere secondo differenti modalità operative.
- Progettare infografiche.
- Conoscere e utilizzare le strumentazioni e le tecniche più adatte alla progettazione e produzione di prodotti grafici
- Utilizzare software applicativi a supporto dei processi della comunicazione e promozione tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.
- Realizzare personalizzazioni di pagine web, tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.
- Gestire in modo autonomo i diversi sistemi informatici finalizzati alla progettazione di prodotti pubblicitari e comunicativi
- Pianificare attraverso azioni e strategie di marketing soluzioni grafiche pertinenti e innovative.
- Identificare la mission aziendale per un'efficace individuazione della Visual Identity aziendale.
- Riconoscere l'identità di un territorio dal suo patrimonio artistico, culturale e ambientale per valorizzare e promuovere un'immagine rappresentativa.
- Collaborare all'identificazione di un target mirato, relativo al prodotto da pubblicizzare
- Utilizzare le differenti tipologie comunicative nei contesti e nei modi adeguati.
- Utilizzare elementi multimediali di comunicazione per la diffusione e prevenzione di rischi generali.

Competenze dell'opzione LOGISTICA IMPORT/EXPORT

- Saper operare nel sistema informativo aziendale riconoscendo i flussi informativi esterni ed interni della gestione. Produrre i principali documenti aziendali.
- Interpretare ed applicare la normativa civilistica in riferimento alle diverse forme giuridiche di una impresa. Riconoscere la dinamica delle responsabilità ad esse legate e le regole di funzionamento, individuando quelle più adeguate alla realizzazione degli obiettivi aziendali.
- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Applicare e personalizzare i sistemi informativi aziendali a supporto dei processi amministrativi, logistici, commerciali e di comunicazione, e realizzare personalizzazioni di pagine web, tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.

- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Realizzare azioni di marketing strategico e operativo per la stesura di un piano adattandolo alla realtà aziendale e al settore produttivo di riferimento.
- Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale, prevenendo eventuali situazioni di rischio
- Individuare le caratteristiche principali del sistema finanziario, assicurativo e previdenziale per la ricerca di soluzioni adeguate e vantaggiose per l'azienda.

Competenze dell'opzione GESTIONE DI ATTIVITÀ MOTORIE E DI EVENTI SPORTIVI

- Saper operare nel sistema informativo aziendale riconoscendo i flussi informativi esterni ed interni della gestione. Produrre i principali documenti aziendali.
- Interpretare ed applicare la normativa civilistica in riferimento alle diverse forme giuridiche di una impresa e/o di un ente sportivo. Riconoscere la dinamica delle responsabilità ad esse legate e le regole di funzionamento, individuando quelle più adeguate alla realizzazione degli obiettivi aziendali.
- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Applicare e personalizzare i sistemi informativi aziendali a supporto dei processi amministrativi, logistici, commerciali e di comunicazione, e realizzare personalizzazioni di pagine web, tenendo conto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza dei dati.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, anche in ambito sportivo, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Realizzare azioni di marketing strategico e operativo per la stesura di un piano adattandolo alla realtà aziendale e al settore produttivo di riferimento, compreso l'ambito sportivo.
- Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale, prevenendo eventuali situazioni di rischio
- Individuare le caratteristiche principali del sistema finanziario, assicurativo e previdenziale per la ricerca di soluzioni adeguate e vantaggiose per l'azienda.

Il riordino degli istituti professionali: scelte organizzative e metodologiche (curricolo dello studente)

Il d.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 ha dettato i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, apportando una serie di novità in ambito sia organizzativo sia didattico e nel raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale. I punti fondamentali del riordino sono:

- La *personalizzazione* del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo;
- L'utilizzo di *metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo*, attraverso le esperienze laboratoriali e in contesti operativi, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento anche sul territorio e in stretto collegamento con il mondo del lavoro.
- La *progettazione interdisciplinare* dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi per i singoli studenti, sviluppino appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura delle competenze attese;
- La *certificazione delle competenze* con riferimento alle Unità di Apprendimento rilasciata al termine del biennio;
- La possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio. Essa diventa "*Formazione Scuola Lavoro (FSL)*" per un totale di 210 ore. Tali percorsi consentono di:
 - sviluppare le competenze trasversali;
 - far conoscere agli studenti delle scuole superiori tutte le possibili sfaccettature in cui si articola l'attività socio-economica del territorio circostante;
 - offrire occasioni di orientamento per le loro scelte future.
- La *modulazione dei profili d'uscita* degli indirizzi di studio, in raccordo con il fabbisogno del territorio di appartenenza.

Organizzazione interna per il raggiungimento degli obiettivi

La *personalizzazione*. Il lavoro di progettazione e gestione del P.F.I. viene supportato dall'azione di un tutor di cui è possibile prefigurare un profilo di riferimento. Il rapporto tra il tutor e lo studente poggia soprattutto su una relazione confidenziale e di sintonia umana; per questo egli rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie o nel caso di alunni stranieri. In quanto tale, egli:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;
- redige il bilancio iniziale, sentita anche l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;
- redige la bozza di P.F.I. da sottoporre al consiglio di classe, avanzando proposte per il riconoscimento delle esperienze e competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero e/o il consolidamento delle competenze;
- monitora, orienta e riorienta lo studente;
- svolge la funzione di "tutor scolastico" in relazione ai percorsi di alternanza o altre attività esterne, curando le varie relazioni a livello territoriale;
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al P.F.I. che tiene costantemente aggiornato.

Un'ulteriore strategia per un apprendimento significativo è la compresenza in classe di più docenti per consentire la creazione di piccoli gruppi di lavoro.

L'utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo. Il quadro orario del biennio comprende 2.112 ore complessive, suddivise in 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori, grazie alla disponibilità di 396 ore complessive di compresenza, equivalenti a 6 ore settimanali per ciascuna annualità. Il potenziamento dei laboratori, in particolare nel biennio unitario, è una delle novità di rilievo dei nuovi percorsi di istruzione professionale e costituisce uno dei principi cardine della riforma che ha individuato nelle attività didattiche laboratoriali e nella conseguente rimodulazione del "tempo scuola" uno degli interventi per superare le criticità riscontrate nei precedenti ordinamenti e per arginare il fenomeno degli abbandoni precoci.

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza per la prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale.

Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
- b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, anche in apprendistato;
- d) costruire un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli di leFP e viceversa.

La progettazione interdisciplinare. Gli istituti professionali attuano una progettazione integrativa e/o alternativa a quella di tipo disciplinaristico, utilizzando la "modularizzazione" della didattica e l'unità di apprendimento (UDA).

L'unità di apprendimento è l'insieme di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese.

Dal punto di vista del docente, si tratta di una definizione di tipo "funzionale" mentre dal punto di vista dello studente, la finalità principale dell'UdA è centrata sull'acquisizione di competenze basate su un paradigma di apprendimento "autentico e significativo".

La certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze con riferimento alle Unità di Apprendimento è rilasciata in sede di scrutinio al termine del primo biennio.

Formazione Scuola Lavoro (FSL) a partire dalla seconda classe del biennio. I FSL mettono in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica.

Tutte le attività condotte in FSL siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo

scopo. In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale.

All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini anche all'estero, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Le competenze trasversali consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati. Esse sono:

- *La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare*
- *La competenza in materia di cittadinanza*
- *La competenza imprenditoriale*
- *La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

La modulazione dei profili d'uscita degli indirizzi di studio. La scuola ha l'obiettivo di divenire un soggetto attivo dell'evoluzione territoriale locale al fine di sviluppare con successo la personalità dello studente contribuire a formare il cittadino europeo, sia per quanto riguarda la dimensione sociale e culturale di riferimento, sia per quanto costituisce il mercato dei beni e del lavoro.

Il decreto legislativo 61/2017 (art. 6, comma 1, lett. e) e il Regolamento (art. 5, comma 7) riconoscono ai partenariati territoriali una funzione di cooperazione nella progressiva costruzione del percorso formativo di ciascuno studente e nel concorrere al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Quadri orario

Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali"

opzione Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Italiano e storia	5	5	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	2	2	2
Matematica applicata	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali (economia)	5*	5*	5*	5*	5*

Informatica e laboratorio	3*	4*			
Tecniche professionali dei servizi commerciali (grafica)	2	1	8*	8*	8*
Geografia	1	1			
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con l'asterisco comprendono anche le attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali"
opzione Logistica import/export

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Italiano e storia	5	5	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	2	2	2
Matematica applicata	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Tecniche professionali dei servizi commerciali (economia)	5*	5*	8*	8*	8*
Informatica e laboratorio	3*	4*	2*	2*	2*
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari (grafica)	2	1			
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con l'asterisco comprendono anche le attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

**Istituto Professionale indirizzo “Servizi Commerciali”
opzione Gestione di attività motorie e di eventi sportivi**

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Italiano e storia	5	5	6	6	6
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	2	2	2
Matematica applicata	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Diritto ed economia	2	2	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali (economia)	5*	5*	8*	8*	8*
Informatica e laboratorio	3*	3*	2*	2*	2*
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari (grafica)	2	2			
Geografia	1	1			
Discipline sportive			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con l'asterisco comprendono anche le attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Scelte organizzative

Orario delle lezioni

Il nostro istituto comprende quattro indirizzi di studio con diverso carico orario settimanale. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali sull'unità oraria di lezione di 60 minuti, l'Istituto adotta la scansione giornaliera riportata in tabella.

Il sabato le lezioni si svolgono dalle 8.00 alle 12.00 per tutte le classi.

Le lezioni delle classi prime e seconde degli indirizzi Liceo linguistico e Liceo delle scienze umane si svolgono su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Orario lezioni e intervalli	
1° ora	8,00-9,00
2° ora	9,00-9,55
1° intervallo	9,55-10,05
3° ora	10,05-11,00
4° ora	11,00-11,55
2° intervallo	11,55-12,05
5° ora	12,05-13,00
6° ora	13,00-14,00

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in un **trimestre** (da settembre a fine dicembre) e un **pentamestre** (da gennaio al termine delle lezioni), quest'ultimo ulteriormente diviso in due interperiodi.

I modi della programmazione didattica

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei docenti, i Gruppi materia, i Consigli di classe e i singoli docenti elaborano la propria programmazione didattica nelle rispettive sedi e per le proprie competenze. Tali programmazioni devono tendere alla coerenza e vengono periodicamente verificate e ripensate in caso di necessità.

A tal fine i lavori sono articolati nel seguente modo:

- il Collegio docenti discute il piano annuale dell'attività didattica e formativa proposto dal Comitato Tecnico, discute i progetti presentati dalle commissioni Autonomia, GLI, Orientamento, Internazionalizzazione e TIC, elaborati a partire dalle relazioni finali dell'anno precedente, discute le proposte di aggiornamento, propone il calendario delle scadenze principali.
- Le riunioni dei Gruppi materia definiscono gli obiettivi disciplinari, gli standard minimi di conoscenze, abilità e competenze, l'oggetto e il numero delle verifiche, le griglie per la correzione delle verifiche, le prove parallele, le modalità di gestione dello sportello help per la propria disciplina; vengono infine proposti eventuali corsi di aggiornamento e valutata l'adozione dei libri di testo.
- I Consigli di classe rilevano le situazioni di ingresso, definiscono obiettivi educativi e cognitivi trasversali, eventuali interventi di sostegno e recupero, di approfondimento e integrativi.
- Ogni docente elabora la programmazione individuale per concretizzare il processo di insegnamento/apprendimento.
- Il Collegio Docenti approva il piano delle attività aggiornato con le proposte emerse dalla discussione dello stesso in prima seduta, con le proposte dei Gruppi Materia, con le proposte dei Consigli di Classe.

Ogni programmazione centra la sua attenzione sulla formazione dell'allievo, intesa come compresenza di due dimensioni di pari dignità, l'istruzione e l'educazione. A proposito delle

mete formative da raggiungere, nelle programmazioni didattiche si fa riferimento al seguente schema lessicale:

- “competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.
- “conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- “abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

Metodologie e strumenti didattici

I docenti dell'Istituto “Oscar Romero” organizzano la propria attività secondo la metodologia della programmazione per unità o per moduli didattici. Essi stabiliscono cioè le finalità educative, gli obiettivi didattici, gli strumenti, i mezzi e i modi, i tempi, i criteri di verifica e di valutazione del lavoro. In questo modo, il processo di insegnamento/apprendimento è tenuto sotto controllo razionalmente, con lo scopo di rendere efficiente ed efficace l’intervento formativo.

I docenti favoriscono la partecipazione attiva degli alunni all’attività didattica impegnandosi ad utilizzare metodologie e strumenti sempre più coinvolgenti, a fianco della lezione frontale. Fra i metodi utilizzati, si ricordano: il lavoro di gruppo, il procedimento induttivo e deduttivo, il metodo del problem solving, l’attivazione di simulazioni di problemi reali. Fra gli strumenti didattici si annoverano, accanto al libro cartaceo, testi digitali, tablet, LIM, sussidi multimediali, piattaforma per la formazione a distanza e i materiali on-line.

Negli ultimi anni la scuola ha investito molte risorse umane ed economiche per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, affinché le nuove tecnologie vengano applicate all’insegnamento delle varie materie.

È in corso una rielaborazione dei metodi di progettazione didattica sulle competenze, come richiesto dai nuovi ordinamenti.

La continuità “verticale” dei processi educativi

I rapporti con le scuole secondarie di 1° grado della Valle Seriana sono ormai consolidati per la fase di intervento nel processo di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso l’illustrazione dei percorsi formativi offerti dal nostro istituto. Questo momento ha consentito anche uno scambio produttivo di informazioni riguardo ad abilità da rinforzare nella scuola del 1° ciclo per rendere più agevole l’inserimento nella scuola superiore.

Altro momento in cui si realizza la continuità verticale dei processi educativi riguarda le operazioni di passaggio degli alunni disabili: scambi di informazioni, progetti realizzati, frequenza nel nostro istituto per un determinato periodo, durante la scuola secondaria di 1° grado, convenzioni stipulate dalla scuola secondaria di 1° grado d’intesa con la scuola superiore, per un percorso integrato sono gli ambiti prevalenti in cui essa si realizza.

La continuità verticale all'interno dell'istituto è facilitata dalla distribuzione verticale delle cattedre per cui, fin dove possibile, sono gli stessi docenti che gestiscono l'insegnamento sia nel biennio sia nel triennio.

La continuità triennio - post-diploma, università e inserimento nel mondo del lavoro è facilitata dalle attività di orientamento che vengono svolte nelle classi quarte e quinte.

La continuità è garantita dai Gruppi materia che definiscono gli obiettivi disciplinari, gli standard minimi di conoscenze, competenze e capacità, l'oggetto e il numero delle verifiche, le griglie per la correzione delle verifiche, le prove parallele.

I Consigli di Classe approvano progetti strutturati per classi parallele (accoglienza, FSL, educazione all'affettività, progetti di orientamento), proposti in Collegio Docenti.

La continuità "orizzontale" dei processi educativi

La scuola cura particolarmente il rapporto con le famiglie. Vengono infatti svolte all'inizio di ogni anno assemblee di genitori in cui il coordinatore del consiglio di classe presenta il piano annuale delle attività; tale momento è curato in modo particolare per le classi prime, per le quali sono previsti incontri col Dirigente scolastico e per le quali l'assemblea di presentazione delle attività del consiglio di classe prevede la partecipazione del maggior numero possibile di docenti, oltre al coordinatore; si dà inoltre la massima disponibilità per lo svolgimento di assemblee di genitori.

I singoli insegnanti ricevono i genitori per un'ora alla settimana durante l'anno scolastico; sono inoltre disponibili per il colloquio con le famiglie nel corso di tre incontri dislocati in momenti chiave del calendario scolastico: verso la fine del trimestre, a metà pentamestre e al termine dell'anno scolastico, per definire insieme ai genitori i percorsi di recupero o di approfondimento.

Ai consigli di classe partecipano i due genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico in qualità di rappresentanti; possono partecipare anche i genitori non eletti in qualità di uditori.

Gli alunni ricevono, all'inizio dell'anno scolastico, un libretto personale sul quale vengono riportate tutte le assenze e i ritardi. Gli allievi sono tenuti a conservare con cura questo documento, a tenerlo accuratamente compilato e ad esibirlo dietro richiesta dei docenti o del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore.

Il Registro elettronico permette, inoltre, un costante aggiornamento delle famiglie sulle valutazioni conseguite dagli studenti, sulle assenze e i ritardi e sulle modalità organizzative di attività curricolari ed extracurricolari.

La scuola mantiene gli opportuni contatti con gli enti sanitari e locali (ad esempio riguardo all'integrazione degli alunni disabili), con scuole straniere nel caso di gemellaggi, per l'effettuazione degli stage, in occasione di mostre e convegni di particolare rilevanza. Per questo motivo l'Istituto è inserito in numerose reti territoriali al fine di coordinarsi con le attività di enti locali o di istituti di secondo grado inferiori e superiori.

Le Reti a cui la scuola aderisce sono le seguenti:

RETE	SCUOLA CAPOFILA	RETE DI SCOPO / DI TERRITORIO
CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ	MASCHERONI	SCOPO
ITINERARI DI LEGALITÀ	ISTITUTO SUPERIORE STATALE CODOGNO	SCOPO
RETE REGIONALE CERTILINGUA	E. TOSI - BUSTO ARSIZIO	SCOPO

CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE	BETTI AMBIVERI	SCOPO
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE	IC GAZZANIGA	AMBITO
SCUOLA CAPOFILA AMBITO 2	ISIS ROMERO	AMBITO
ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA	SONZOGNI	AMBITO
SCUOLA IN ASCOLTO	ISIS ROMERO	AMBITO
SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE	SONZOGNI	AMBITO
PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	BELOTTI	SCOPO
BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLA LOMBARDIA	IC GINO STRADA CASIRATE D'ADDA	SCOPO
PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA	CANIANA	SCOPO
RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE	I.C. ALDO MORO - CASIRATE D'ADDA	SCOPO
RETE SCUOLE GREEN	FANTONI	SCOPO
LAS MARIPOSAS - A SCUOLA CONTRO OGNI VIOLENZA DI GENERE	I.C. SCANZOROSCIATE	SCOPO
RETE ESABAC LOMBARDIA	IIS GALVANI MILANO	SCOPO
RETE ASABERG		SCOPO
SERVICE LEARNING	CANIANA	SCOPO
RETE EUROPA	I.P.S.S.E.C. "A. OLIVETTI" DI MONZA (MB).	SCOPO
RETE R.I.T.A. (RUSSIAN ITALIAN TRANSEDUCATIONAL ACTION)	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "MICHELANGELO GRIGOLETTI" PORDENONE	SCOPO

La valutazione degli apprendimenti

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (D.L. n° 62/2017).

Principi e finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti in relazione a conoscenze, abilità, competenze e

comportamento. La valutazione ha sia finalità formativa che sommativa. Ha finalità **formativa** in quanto concorre innanzitutto al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti: tramite la valutazione l'alunno si rende conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del proprio metodo di studio e stile di apprendimento, individua le carenze e i punti di forza, riceve indicazioni sul percorso da seguire per un eventuale recupero ed elabora le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione, dunque, deve costituire innanzitutto una pratica per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi nel percorso di studio. È importante sottolineare, inoltre, che la valutazione assume una funzione formativa se offre all'insegnante informazioni utili a decidere come aggiustare/correggere la proposta didattica durante il suo svolgimento.

La finalità **sommativa** della valutazione, invece, consiste nella rendicontazione dei risultati raggiunti, configurandosi in tal senso come una vera e propria attività di bilancio. Per questa ragione la valutazione, in particolari momenti dell'anno scolastico, ha anche valore certificativo, nel senso che determina se lo studente può o meno essere ammesso alla classe successiva e procedere nel corso degli studi. I momenti in cui si esplica maggiormente la funzione sommativa della valutazione sono quelli della valutazione periodica (fine di un periodo) e, soprattutto, finale.

L'autovalutazione per lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare". Per esercitare al meglio la funzione formativa ed educativa della valutazione e concorrere così al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, è fondamentale che l'insegnante promuova processi di autovalutazione da parte degli studenti in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Favorire processi di autovalutazione ha come finalità lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare", intesa come capacità di "perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo."

In questo modo l'alunno diventa soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento e sviluppa la capacità di auto-valutazione.

Criteri, modalità, tempi e strumenti della valutazione

La valutazione degli apprendimenti comprende diversi momenti distinti ma tra loro interrelati. La **valutazione iniziale** si colloca all'inizio dell'attività didattica e serve ad accertare il possesso di determinati prerequisiti da parte degli studenti. Essa ha una funzione diagnostica, nel senso che serve per raccogliere elementi conoscitivi utili a orientare il docente nell'azione didattica successiva. È quanto avviene, ad esempio, nei test d'ingresso.

La **valutazione intermedia** accompagna l'azione didattica nel suo svolgimento continuo e quotidiano. Essa si sostanzia dell'osservazione quotidiana e continua degli studenti da parte del docente e si avvale di prove di verifica/compiti di varia tipologia e natura che il docente propone durante un'unità di lavoro o al termine di essa.

La **valutazione periodica** si colloca alla fine di un periodo didattico (trimestre, quadrimestre, interperiodo) ed ha un valore di sintesi parziale, relativamente al periodo di riferimento.

La **valutazione finale** si colloca a conclusione dell'anno scolastico, ha valore di sintesi conclusiva e determina l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio con conseguente rinvio del giudizio di ammissione/non ammissione.

La valutazione intermedia. Ai fini della valutazione intermedia degli apprendimenti, particolare importanza ha la somministrazione di compiti e prove di verifica di varia natura e tipologia, distribuite durante tutto il corso dell'anno scolastico.

In particolare è bene distinguere le diverse tipologie di prove in base al tipo di apprendimento che si vuole valutare, all'ambito disciplinare di riferimento e alla modalità di svolgimento.

In base al tipo di apprendimento oggetto di verifica/valutazione:

- **prove di verifica / test:** servono per verificare e valutare l'acquisizione di conoscenze e abilità e possono avere una struttura aperta, chiusa o mista;
- **compiti unitari in situazione:** servono per verificare e valutare lo sviluppo delle competenze;

In base all'ambito disciplinare di riferimento:

- prove disciplinari: riguardano un solo ambito disciplinare e sono elaborate e valutate dal docente della disciplina;
- prove trasversali, multidisciplinari, interdisciplinari: riguardano più discipline e sono concordate tra due o più docenti del Consiglio di classe.

In base alla modalità di svolgimento:

- prove individuali: sono svolte dagli studenti singolarmente;
- prove di gruppo: sono svolte dagli studenti in modalità collettiva;
- prove parallele: coinvolgono contemporaneamente studenti appartenenti a classi diverse ma della stessa annualità, riguardano generalmente una singola disciplina e sono concordate fra più docenti o all'interno del gruppo materia.

Le prove trasversali e quelle parallele presuppongono una progettazione comune tra i docenti delle discipline coinvolte, la condivisione dei criteri di valutazione e della correzione (anche attraverso lo scambio delle prove) oltre che dei risultati. Esse hanno soprattutto la funzione di creare occasioni di confronto e di condivisione fra i docenti della stessa disciplina o dello stesso consiglio di classe.

La valutazione intermedia si avvale anche di set osservativi occasionali o sistematici. Gli elementi valutativi desunti dall'osservazione quotidiana possono essere registrati sul Registro elettronico distinguendoli dai voti derivanti dalle prove di verifica.

Caratteristiche delle prove e criteri di valutazione. Tutti i compiti e le prove di verifica devono rispettare i requisiti fondamentali dell'adequazione e dell'affidabilità; devono essere coerenti con gli obiettivi della programmazione; devono essere realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze e/o le conoscenze e le abilità possedute dall'alunno; e devono essere collocati in modo razionale all'interno dell'attività per consentire che ogni alunno sia verificato a scadenze regolari.

È molto importante, anche per la funzione formativa che la valutazione intermedia possiede, che gli studenti siano consapevoli della tipologia della prova che devono affrontare, degli obiettivi il cui raggiungimento la prova mira ad accertare e dei criteri di valutazione della stessa.

Per le prove di verifica o i test finalizzati a verificare e valutare l'acquisizione di determinate conoscenze e abilità, il criterio di valutazione usato è quello della misurazione oggettiva attraverso l'attribuzione di un punteggio a ciascuna parte della prova e quindi alla prova nel suo insieme; il voto deriverà dalla trasposizione del punteggio ottenuto sulla scala di valutazione in decimi in base a quanto stabilito in sede di programmazione di materia e/o individuale.

Per i compiti unitari, finalizzati a verificare e valutare lo sviluppo delle competenze, il criterio di valutazione usato è quello dell'analisi comparativa attraverso una rubrica valutativa di riferimento, che riporterà i criteri e/o gli indicatori presi in considerazione, i livelli con i relativi

descrittori e il punteggio assegnato per ogni criterio/indicatore. Il voto deriverà dalla corrispondenza fra il punteggio ottenuto e la scala di valutazione in decimi.

Comunicazione e registrazione degli esiti della valutazione intermedia. Le valutazioni intermedie sono espresse in forma sintetica con **voti in una scala dall'1 al 10 che contempla solo numeri interi e "mezzi voti"**. Gli insegnanti seguono una tabella di corrispondenza (vedi allegato) tra i voti numerici e il significato che a un determinato voto viene assegnato. A seconda della tipologia di prova e del criterio di valutazione usato, il voto della prova viene accompagnato dalla indicazione dei punteggi parziali, dalla griglia o rubrica di valutazione utilizzata e, laddove l'insegnante lo ritenga opportuno, da un breve giudizio descrittivo.

Gli esiti delle valutazioni intermedie sono comunicati dal docente stesso agli studenti attraverso la restituzione delle prove e contestualmente vengono registrati sul Registro elettronico in modo che siano visibili anche alle famiglie. In fase di registrazione, oltre al voto, nel campo "Annotazioni per le famiglie" il docente fornisce sintetiche informazioni sulla prova a cui il voto si riferisce (tipologia, contenuti, criteri di valutazione ecc.).

La valutazione periodica e finale. La valutazione periodica e quella finale derivano dalla sintesi degli elementi valutativi raccolti attraverso la valutazione intermedia. Pur avendo dunque una funzione soprattutto sommativa e di sintesi (in particolare la valutazione di fine anno scolastico), esse possiedono anche una funzione formativa, in quanto servono comunque a orientare le scelte del docente su come impostare l'azione formativa nel periodo successivo. In particolare, dalla valutazione periodica deriveranno le decisioni sulle eventuali attività di recupero da proporre alla classe o al singolo studente. Per lo studente la valutazione periodica e finale costituiscono un elemento importante per fare un bilancio complessivo del proprio percorso di apprendimento.

In base a quanto previsto dalla normativa, in sede di scrutinio finale, i Consigli delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni che hanno completato l'obbligo decennale di istruzione procedono alla certificazione delle "competenze di base".

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e Comunicazione degli esiti della valutazione periodica e finale. La valutazione negli scrutini intermedi è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. La valutazione finale tiene conto del raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi declinati in termini di impegno, assiduità nella frequenza, partecipazione alla vita scolastica, progressione nell'apprendimento e, per il secondo biennio e quinto anno, di competenze acquisite nelle attività di FSL.

Gli esiti della valutazione periodica e finale sono comunicati con il documento di valutazione redatto dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e inviato agli studenti e alle loro famiglie tramite Registro elettronico.

Dopo gli scrutini di fine trimestre e i Consigli di Classe di interperiodo vengono inviate alle famiglie degli studenti con insufficienze lettere di avviso segnalando l'eventuale necessità di un colloquio ed invitando eventualmente lo studente alla frequenza di attività di recupero-sostegno secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in vigore e dal PTOF.

In base alla normativa vigente, ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta

l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità.

- Una valutazione complessiva dello studente, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva. In tal caso vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Nei tabelloni finali, esposti all'albo di Istituto, compare la scritta "sospensione del giudizio".

- Nel caso in cui il Consiglio di classe ritenga, in presenza di più discipline con valutazioni insufficienti, che lo studente non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, allora procederà alla non ammissione alla classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". In caso di giudizio finale di non ammissione alla classe successiva, il docente Coordinatore di classe comunica tempestivamente l'esito alla famiglia prima della pubblicazione dei Tabelloni.

Nel primo biennio dell'Istituto professionale la valutazione finale segue invece una procedura diversa da quella degli altri indirizzi. Il Consiglio di classe, al termine del primo anno, in sede di scrutinio, procede alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate. A seguito di tali valutazioni sono possibili quattro esiti:

- 1) Lo studente è ammesso alla seconda classe e il Progetto Formativo Individuale (PFI) è confermato;
- 2) Lo studente è ammesso alla classe successiva e il PFI potrà essere modificato (ad es. in previsione di un cambio di indirizzo);
- 3) Lo studente è ammesso con revisione del PFI alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica;
- 4) Lo studente è dichiarato non ammesso all'anno successivo e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Valutazione del comportamento pari a sei decimi. Per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'integrazione dello scrutinio finale o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporta la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità. All'Esame di maturità sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c) svolgimento della Formazione Scuola Lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente
- e) voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa in sede di valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico.

L'assegnazione del voto del comportamento può avvenire all'unanimità oppure a maggioranza.

Esso rappresenta la sintesi degli elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti del Consiglio di classe attraverso l'osservazione quotidiana e sistematica degli studenti durante le attività didattiche. Il comportamento viene valutato in base ai seguenti criteri, declinati nella Griglia di valutazione del comportamento allegata al PTOF:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Frequenza e puntualità
- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione attiva al dialogo educativo
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto delle norme di convivenza civile

Le infrazioni delle norme previste dal Regolamento di Istituto e dagli altri regolamenti in vigore nell'Istituto sono sanzionate secondo le modalità previste nel *Regolamento disciplinare*, per il quale si rimanda al *Regolamento d'Istituto* capo III.

I criteri per la valutazione della gravità delle infrazioni e delle sanzioni conseguenti sono descritti nella *Tabella delle infrazioni disciplinari* allegata.

In particolare, la valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del DPR n° 249/1998 e successive modifiche per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento disciplinare, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

L'attribuzione di un voto di comportamento **inferiore a sei decimi nella valutazione periodica** comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe attribuisce i crediti scolastici agli studenti promossi delle classi terze, quarte e quinte come previsto nel D.lvo 62 del 13 aprile 2017. Pertanto il credito scolastico viene attribuito secondo la tabella allegata al decreto citato:

<i>Media dei voti</i>	<i>fasce di credito III anno</i>	<i>fasce di credito IV anno</i>	<i>fasce di credito V anno</i>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Premesso che il Consiglio di classe ha piena autonomia e responsabilità nella determinazione del credito scolastico in sede di scrutinio finale, **il punteggio più alto nell'ambito della fascia** di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale e delle attività complementari certificate **può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**. In presenza della condizione precedente, di norma si attribuirà il punteggio massimo entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti alla presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- media dei voti con cifra decimale pari o superiore a cinque;
- assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari scolastiche o extra-scolastiche debitamente certificate.

Agli alunni che beneficiano di più di un aiuto in presenza di un'insufficienza netta (inferiore a 5,5) a giugno e/o in sede di scrutinio integrativo verrà assegnato di norma il punteggio minimo della banda di oscillazione. Per gli studenti che invece avranno colmato autonomamente e in modo pieno eventuali debiti formativi il Consiglio di classe adotterà gli stessi criteri sopracitati.

Le **attività complementari** che concorrono all'attribuzione del credito scolastico possono essere svolte sia presso l'Istituto sia presso enti esterni. La rilevanza di tali attività ai fini dell'attribuzione del credito dipende:

- dal carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica, alla quale, in ogni caso, non deve essere derivato detrimento;

- dalla rilevanza culturale e umana di essa e dalla coerenza con il corso di studi;
- dall'entità dell'impegno quantificato in almeno 20 ore nel caso di attività di volontariato;
- dalla certificazione ottenuta (titolo di studio, attestato);
- dal fatto che essa sia stata realizzata nell'anno scolastico in corso.

Ai fini della loro validità le certificazioni che attestano l'esperienza dovranno rispettare i seguenti parametri:

- contenere l'attestazione dell'ente, associazione o istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza e riportare su timbro e/o firma del responsabile;
- contenere una breve descrizione dell'esperienza e indicare la durata della stessa;
- essere consegnate in originale alla Segreteria della scuola entro il 15 maggio
- essere relativa al periodo da giugno dell'anno scolastico precedente al 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

È importante sottolineare che, in ogni caso, l'alunno non può uscire dalla banda di oscillazione nella quale è collocato dalla media dei voti risultante allo scrutinio finale.

Validità dell'anno scolastico

In base a quanto previsto dalla normativa vigente (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7), ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale** personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, **per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite. Tale deroga è prevista **per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Di seguito i criteri, definiti dal collegio docenti, in base ai quali è possibile prevedere deroghe al limite di frequenza:

- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- assenze per motivi di particolare disagio psicologico o familiare, su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.

Curricolo di Educazione civica

PREMESSA

“L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e salvarlo così dalla rovina, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo di esseri nuovi, di giovani. Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli da non estrometterli dal nostro mondo lasciandoli in balia di se stessi, tanto da non strappargli di mano la loro occasione d'intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa d'imprevedibile per noi; e prepararli invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti”. (H. Arendt)

Sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto ministeriale n. 183 del 7.9.2024) e delle attività realizzate negli anni precedenti, la Sottocommissione Educazione civica dell'ISIS “Oscar Romero” ha aggiornato il curriculum come di seguito.

1. INDICAZIONI DESUNTE DALLA NORMATIVA

Principi a fondamento dell'educazione civica

Si ritiene opportuno riprendere in sintesi i principi indicati nelle Linee guida per comprendere l'orientamento che la normativa intende dare all'insegnamento dell'educazione civica.

La Costituzione nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

I. Carattere personalistico della Costituzione.

Il soggetto fondamentale della storia è la persona umana, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di:

- educare al rispetto verso ogni essere umano;
- valorizzare i talenti di ognuno e favorire l'inclusione;
- educare alla centralità dei diritti inviolabili e dell'adempimento dei doveri inderogabili tesi al rispetto verso le regole necessarie per la convivenza civile.

II. La nostra Costituzione collega la democrazia alla sovranità popolare e presuppone lo Stato di diritto.

III. Pienamente coerente con la Costituzione è la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società.

Nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica

COSTITUZIONE

- Fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese
- Diritti e doveri
- Educazione contro ogni forma di discriminazione
- Contrasto a bullismo e criminalità
- Educazione stradale
- Le istituzioni sovranazionali (UE, ONU)

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Sviluppo e crescita; cultura d'impresa e autoimprenditorialità; valorizzazione del lavoro
- Tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, protezione dell'ambiente
- Protezione civile
- Beni pubblici, decoro urbano e patrimonio culturale e artistico
- Educazione alimentare e contrasto alle dipendenze

- Educazione finanziaria e tutela del risparmio

CITTADINANZA DIGITALE

- Responsabilità e consapevolezza nell'interazione con lo spazio digitale
- Approccio critico e consapevole nella fruizione dei contenuti e degli strumenti digitali
- Dimensione etica non solo «tecnica» della fruizione digitale (con particolare riferimento all'Intelligenza artificiale)

Approccio sistematico e trasversale

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente; i saperi infatti sono strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per la promozione e la maturazione di persone critiche e di cittadini consapevoli, autonomi e responsabili. La trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare nella prospettiva della formazione alla cittadinanza locale, nazionale e globale nel tempo della complessità.

Si sottolinea la necessità di favorire un apprendimento esperienziale (laboratori, casi di studio, seminari dialogici, esperienze di cittadinanza attiva con riletture critico riflessive, compiti che trovano riscontro nell'esperienza...).

2. FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA DESUNTE DALLA MISSION DELL'ISTITUTO

Le finalità dell'insegnamento dell'educazione civica come indicate nella normativa vigente sono coerenti con la mission dell'Istituto che viene pertanto ripresa nelle sue linee essenziali.

Nella scuola intesa come comunità di ricerca aperta al territorio, lo studente:

- *orienta la propria **libertà** intesa sia come capacità di fare delle scelte consapevoli, finalizzate alla piena realizzazione umana e al raggiungimento del successo formativo, sia come disponibilità a mettere in gioco le proprie risorse per trovare soluzioni creative ed efficaci, in particolare nel processo di insegnamento e apprendimento;*
- *sviluppa la propria **autonomia** sia come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni sia come capacità di gestire tempi, risorse, strumenti e strategie per realizzare pienamente il percorso di ricerca in cui è inserito;*
- *vive la propria **responsabilità** come partecipazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti per il bene comune.*

Le finalità che si riferiscono allo sviluppo delle diverse dimensioni della persona sopra evidenziate - e che pertanto rimangono come finalità dei percorsi di educazione civica dell'ISIS "Oscar Romero" - sono:

- Promuovere la consapevolezza della propria persona come soggetto costituito da legami ed appartenenze, inserito in uno specifico territorio e parte di una storia comune.
- Favorire la presa di coscienza dei diritti e dei doveri connessi all'essere cittadini (italiani, europei, globali).
- Fare della conoscenza, dell'apprendimento-insegnamento, della ricerca un cammino di costruzione dell'identità, di responsabilità, di pratica di relazioni costruttive.
- Mediante il dialogo ed il confronto, comprendere ed apprezzare le prospettive e le visioni del mondo dell'altro, affrontando differenze e conflitti come occasione generativa e di crescita.
- Maturare atteggiamenti di apertura all'esperienza, di predisposizione alla ricerca, di protagonismo creativo e critico nei progetti e nelle attività in tutte le loro fasi.

- Rinvigorire la consapevolezza del nesso dell'esperienza scolastica con l'esperienza personale, calata nella vita sociale, giuridica e politica nelle sue varie forme ed istituzioni.
- Generare e consolidare il senso di appartenenza comunitaria mediante, se possibile, esperienze di apprendimento-servizio (Service Learning) e pratiche di partecipazione civile.
- Affrontare le sfide attuali riscoprendo la Costituzione italiana quale imprescindibile punto di riferimento "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà" (art. 4, comma 1 della Legge).
- Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.
- Maturare la consapevolezza delle grandi sfide del presente e dell'immediato futuro, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza digitale/agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole al mondo del lavoro.

3. COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INDICATE DALLA NORMATIVA

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e d'Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dall'appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri

Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone

4. LA CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a **33 ore annue**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio.

Coordinatore di educazione civica: per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un coordinatore che si occupa di :

- compilare la scheda di progettazione insieme agli altri docenti coinvolti
- formulare la proposta di voto in sede di scrutinio
- aggiornare la scheda di progettazione al termine dell'anno scolastico e consegnarla in segreteria (programma svolto)

Docente di diritto già presente nel Consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Docente di diritto non presente nel Consiglio di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli dovrà, anche in compresenza con altri docenti, procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale (in questo caso entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera). Ma il ruolo di **Coordinatore dell'educazione civica sarà assunto da un docente del Consiglio di classe coinvolto nel percorso.**

5. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DELL'UDA

Le UDA del percorso di educazione civica si distinguono in:

- Project work di educazione civica (nella Banca delle risorse: EE): percorso con la presenza attiva di enti esterni.
- Progetto a cura del CdC (nella Banca delle risorse: PC): percorso del CdC interamente a carico dei docenti.

Identificazione del percorso

I Consigli di Classe progettano il percorso di educazione civica declinandolo in 1 o 2 UDA per un totale di almeno 28 ore delle 33 fissate dalla normativa considerando:

- i bisogni educativi e formativi della classe;
- la mission dell'Istituto con le relative finalità educative; le competenze con i relativi obiettivi di apprendimento;
- i percorsi già attivati negli anni precedenti dalla classe, al fine di garantire la presa in esame e la trattazione delle diverse tematiche
- le indicazioni del curriculum verticale (vedi punto 6)
- i contenuti (conoscenze, abilità e competenze) dei programmi disciplinari.

NOTA BENE

Le attività relative al calendario civile o in occasione delle giornate dedicate (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, ecc.) possono essere considerate nel monte ore di educazione civica ma solo per massimo 5 ore per evitare una frammentazione eccessiva del percorso.

Stesura delle UDA

Il Consiglio di Classe elabora la progettazione del percorso che può essere strutturato in una sola UDA o due, su tematiche diverse. Va utilizzato il modello ML208D_ Rev. 2 dello 01/09/2024

Per la stesura di ogni UDA devono essere chiaramente definiti:

- gli apprendimenti relativi ai tre nuclei concettuali (Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale);
- il titolo dell'UDA, che dovrà essere centrato, esplicativo e non generico rispetto alla tematica scelta;

- il compito unitario, vero cuore dell'UDA, da cui si deducono le competenze che si intendono sviluppare e attorno a cui si progetta la rubrica di valutazione (obbligatoria e strutturata per livelli).

I contenuti disciplinari sono parte integrante della progettazione del percorso; i docenti, ove necessario, potranno adeguare la propria programmazione per sviluppare l'UDA.

La **scheda di progettazione** elaborata ad ottobre costituisce il piano di lavoro che potrà essere arricchito dai contributi degli studenti e/o da attività che nel corso dell'anno scolastico saranno ritenute pertinenti (interventi di esperti, spettacoli teatrali, convegni...). Sarà pertanto necessario, a fine percorso, che il coordinatore di educazione civica aggiorni la scheda di progettazione con le attività effettivamente svolte, specificando in particolare il compito unitario proposto e allegando la rubrica di valutazione utilizzata, anche ai fini dell'archiviazione. Nella sua versione finale tale documento costituirà il programma effettivamente svolto; pertanto dovrà essere firmato dal coordinatore di educazione civica e dai rappresentanti degli studenti.

Il percorso di educazione civica può intersecarsi alla FSL, fermo restando che le valutazioni dei due percorsi restano distinte.

L'insegnamento di educazione civica sarà aperto sul registro elettronico a tutti i docenti del CdC.

Valutazione dell'UDA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

La valutazione dell'educazione civica può prevedere prove di verifica specifiche dell'UDA oppure prove di verifica disciplinari che comprendano anche contenuti di educazione civica.

TRE è il numero minimo di verifiche annuali:

- proposta di una UDA: 2 prove disciplinari + 1 CUS (ove previsto il percorso disciplinare di diritto: una prova di diritto + una prova disciplinare inerente l'UDA + CUS)
- proposta di due UDA: 1 prova disciplinare + 1 CUS per la prima UDA + 1 CUS per la seconda UDA
- nel trimestre è sufficiente una sola valutazione

In sede di programmazione il CdC controlla che il numero di verifiche sia congruo e non sproporzionato rispetto al monte ore previsto nei percorsi.

In sede di scrutinio il coordinatore dell'educazione civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nel percorso.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di maturità e all'attribuzione del credito scolastico.

6. CURRICULUM VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Nelle Linee guida si sottolinea che "i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici" (p.6). Nel nostro Istituto in questi anni di sperimentazione si sono costruiti i percorsi di educazione civica attorno a progetti unitari ideati dai Consigli di Classe a partire da proposte di enti esterni (DESS, Caritas, ACLI, Comune di Albino, solo per citare alcuni esempi), giornate di riflessione del calendario civico (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Giornata della Memoria, Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, ecc.), oppure percorsi creati dai docenti in base ai bisogni educativi della classe. Attorno al percorso scelto per la classe i docenti hanno selezionato i contenuti disciplinari per arricchire e rendere significativa per gli studenti la proposta didattica. Si

sottolinea che tale modalità di progettazione ha richiesto una prospettiva trasversale che nel tempo ha favorito una maggiore collaborazione all'interno dei Consigli di Classe. Si è deciso pertanto di confermare tale modalità di progettazione e di proporre un curriculum verticale sul quinquennio a partire dai percorsi ritenuti più significativi organizzati per nuclei concettuali e suddivisi in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.

Per il prossimo triennio si raccomanda di diversificare i percorsi nei vari anni al fine di garantire la presa in esame e la trattazione delle diverse tematiche. Riguardo alla cittadinanza digitale si puntualizza che:

- almeno un percorso del biennio deve essere relativo alla cittadinanza digitale con la finalità di aiutare gli studenti a “gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologica di sé e degli altri” (competenza n. 12 Linee guida 7 settembre 2024). Valido supporto è fornito dal [DIG_COMP 2.2 Romero](#) e dall'[UDA esemplificativa](#) messa a disposizione dalla commissione TIC, nonché da UDA presenti nella Banca delle risorse;

- si riportano per esteso gli obiettivi di competenza che la normativa indica riguardo alla cittadinanza digitale:

- Competenza n. 10: Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

- Competenza n. 11: Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Si tratta dunque di competenze trasversali da formare attraverso qualsiasi attività venga proposta; si raccomanda pertanto di progettare, guidare e seguire con cura tutte le fasi di accesso alle informazioni digitali e di sollecitare ampie riflessioni riguardo le forme di comunicazione digitale: tutte le varie attività sono occasione di formazione e riflessione critica con gli studenti.

Si reputa essenziale il riferimento, oltre alla normativa, anche alla mission dell'Istituto “Oscar Romero”; per questo sono state riprese le finalità già considerate nelle precedenti versioni del Curriculum.

CLASSI	FINALITÀ in relazione alla MISSION dell'Istituto “Oscar Romero”	ATTIVITÀ E PERCORSI SUGGERITI in relazione ai NUCLEI CONCETTUALI (le competenze si riferiscono alle Linee Guida del D.M. n. 183 del 7.9.2024)	ALTRE ATTIVITÀ (max 5 ore delle 33 previste)
Primo Biennio	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la consapevolezza della propria persona come soggetto costituito da legami ed appartenenze, inserito in uno specifico territorio e parte di una storia comune. ● Favorire la presa di coscienza dei diritti e dei doveri connessi all'essere cittadini (italiani, europei, globali). ● Fare della conoscenza, dell'apprendimento-insegnamento, della ricerca un cammino di costruzione dell'identità, di 	1. COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento di Istituto e attività di accoglienza - Unplugged - Giovani Spiriti (dipendenze, gioco d'azzardo) - Educazione all'affettività (classe seconda) - Ruolo e funzioni delle istituzioni locali: Comune (se attivato dal Comune di Albino) - Educazione stradale (“La vita rimane la più bella cosa che ho”, Associazione Enjoyski Sport Onlus) 	Elezione dei rappresentanti. Giornata contro la violenza alle donne. Giornata della Memoria. Giorno del Ricordo. Giornata in ricordo delle vittime innocenti della mafia

	<p>responsabilità, di pratica di relazioni costruttive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mediante il dialogo ed il confronto, comprendere ed apprezzare le prospettive e le visioni del mondo dell'altro, affrontando differenze e conflitti come occasione generativa e di crescita. 	<p>2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla Colletta Alimentare e al Donacibo - Progetti legati al cambiamento climatico (si veda la Banca delle risorse) - Progetti legati ad un consumo consapevole - Progetti legati al consumo consapevole (si veda Banca delle risorse) - Progetti legati al DESS, a Legambiente, a Saper(e) Consumare - Progetti legati al FAI (competenza 7) - Progetti legati alla tutela del territorio (p.e. Adottiamo un sentiero; attività dell'Officina dello storico...) - Progetti legati alla sicurezza alimentare 	
		<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi del curriculum digitale..... - Percorsi di Parole Ostili - Giovani Spiriti (smartphone e social) - UDA presenti nella Banca delle risorse: <ul style="list-style-type: none"> - Virtuale è reale? La fake news e le frodi online. - Bullismo e cyberbullismo. - Persi nella rete - Chi siamo e cosa vogliamo - Posta con la testa 	<p>Giornata contro il cyberbullismo. Safer Internet day</p>

<p>Secondo biennio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare atteggiamenti di apertura all'esperienza, di predisposizione alla ricerca, di protagonismo creativo e critico nei progetti e nelle attività in tutte le loro fasi. • Generare e consolidare il senso di appartenenza comunitaria mediante, se possibile, esperienze di apprendimento-servizio (Service Learning) e pratiche di partecipazione civile. • Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni. • Maturare la consapevolezza delle grandi sfide del presente e dell'immediato futuro, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza digitale/agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile. • Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole al mondo del lavoro 	<div> <div> <p>1. COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi proposti dai docenti di diritto per le classi del liceo (Classi terze, 6 ore: Costituzione (storia, caratteri, struttura e Principi fondamentali); classi quarte 8 ore: "Costituzione-prima parte" : diritti e doveri dei cittadini. Classi quinte Licei e 5 professionale indirizzo grafico: Ordinamento della Repubblica e organismi dell'Unione Europea - Progetti legati alla giustizia riparativa - Progetto Giustizia Persona Società (con Carcere e territorio) - Progetti legati alla parità di genere (si veda Banca delle risorse) - Progetti legati al contrasto alla violenza di genere (si veda Banca delle risorse) - Progetti legati alla lotta alle mafie (si veda Banca delle risorse) - Progetti legati alla donazione del sangue o di organi (AVIS incontra la scuola, Progetto dell'associazione Cuore Batticuore e dell'associazione Albergoni. Albergoni) </div> <div> <p>2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti sul lavoro (si veda Banca delle risorse) - Progetti legati alle attività aziendali (si veda Banca delle risorse) - Progetti di educazione finanziaria - Impresa sociale e solidale - Progetti legati al consumo consapevole (si veda Banca delle risorse) - Progetti legati al DESS, a Legambiente, a Saper(e) Consumare - Progetti legati al FAI (competenza 7) </div> <div> <p>3. CITTADINANZA DIGITALE Si veda quanto puntualizzato in premessa.</p> </div> </div>	<p>Elezione dei rappresentanti. Giornata contro la violenza alle donne. Giornata della Memoria. Giorno del Ricordo. Giornata in ricordo delle vittime innocenti della mafia</p>
-------------------------------	---	---	---

Quinta	<ul style="list-style-type: none"> ● Rinvigorire la consapevolezza del nesso dell'esperienza scolastica con l'esperienza personale, calata nella vita sociale, giuridica e politica nelle sue varie forme ed istituzioni. ● Affrontare le sfide attuali riscoprendo la Costituzione italiana quale imprescindibile punto di riferimento. ● Generare e consolidare il senso di appartenenza comunitaria mediante, se possibile, esperienze di apprendimento-servizio (Service Learning) e pratiche di partecipazione civile. ● Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni. ● Maturare la consapevolezza delle grandi sfide del presente e dell'immediato futuro, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza digitale/agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile. ● Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole al mondo del lavoro. 	1. COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi proposti dai docenti di diritto per le classi quinte Licei e 5P: Ordinamento della Repubblica e organismi dell'Unione Europea - "A porte aperte. La scuola e la pubblica amministrazione si incontrano", in collaborazione con il Comune di Albino - Progetti legati alla donazione del sangue o di organi (AVIS incontra la scuola, Progetto dell'associazione Cuore Batticuore e dell'associazione Albergoni. Albergoni) 	Elezione dei rappresentanti. Giornata contro la violenza alle donne. Giornata della Memoria. Giorno del Ricordo. Giornata in ricordo delle vittime innocenti della mafia
		2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ <ul style="list-style-type: none"> - Progetti legati alla responsabilità dell'impresa per lo sviluppo sostenibile - Progetti di educazione finanziaria 	
		3. CITTADINANZA DIGITALE Si veda quanto puntualizzato in premessa.	

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Curricolo digitale

Il curriculum digitale d'istituto nasce come strumento di lavoro per tutti i colleghi, indipendentemente dalla disciplina insegnata.

Il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 indica tre nuclei per l'insegnamento dell'educazione civica, uno dei quali è denominato "Cittadinanza digitale". Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze

sul piano concreto. [...] Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. (da Allegato A *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*).

Partendo da questa indicazione, abbiamo fatto riferimento al DigComp 2.2, Digital Competence Framework for Citizens, un documento dell'Unione Europea che fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali, per declinare le competenze e i livelli di padronanza attesi per la fine del primo biennio.

Per ottenere uno strumento ancora più concreto, abbiamo aggiunto esempi didattici operativi, che non vogliono essere né prescrittivi né esaustivi.

I dettagli di competenza proposti dal DigComp 2.2 sono stati scelti in base all'età e alle caratteristiche degli studenti del primo biennio, lasciando gli altri dettagli di competenza al secondo biennio e al quinto anno.

Per quanto riguarda i livelli di padronanza proposti dal DigComp 2.2, si propone il raggiungimento di un livello base delle competenze entro la fine del primo biennio, un livello intermedio entro la fine del secondo biennio, un livello avanzato entro la fine del quinto anno. Si ritiene che i livelli descritti come "altamente specializzati" siano invece raggiungibili solo con un percorso di studi post diploma.

Area di competenza 1: alfabetizzazione su informazione e dati

DETTAGLIO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO OPERATIVI	LIVELLI DI PADRONANZA
1,1 navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali Articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali.	Sa che alcuni contenuti online presenti nei risultati di una ricerca potrebbero non essere ad accesso aperto o liberamente disponibili e potrebbero richiedere un pagamento o la sottoscrizione di un servizio per accedervi e che sono spesso pagati dalla pubblicità o dalla vendita dei dati dell'utente.	Ricerca immagini e documenti senza copyright o con licenze d'uso aperte (es con creative commons) Inserire la licenza creative commons in materiale autoprodotta Rispettare la legge sul copyright in ricerche e presentazioni (es citando la fonte) Accettare solo cookies necessari, spuntare solo le voci necessarie quando si accede ad un servizio Creare bibliografie e sitografie ragionate. Individuare le parole chiave utili per me da un elenco di parole generiche per la ricerca di lavoro in un blog specializzato.	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • individuare i miei fabbisogni informativi; • trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali; • scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; • identificare semplici strategie di ricerca personali

	<p>Sa come trovare risultati migliori utilizzando le funzioni avanzate di un motore di ricerca (ad esempio, specificando la frase esatta, la lingua, la regione, la data dell'ultimo aggiornamento) e sa come formulare le richieste per ottenere il risultato desiderato quando interagisce con agenti conversazionali o smart speaker (ad esempio Siri, Alexa, Cortana, Google Assistant)</p>	<p>Saper navigare all'interno di siti web, blog etc. ricercando i dati attraverso parole chiave efficaci.</p> <p>Individuare articoli relativi a eventi specifici ed oggetto di ricerca. Esempi di ricerche: cercare immagini e fotografie (anche d'epoca), cercare documenti storico-artistici relativi a specifici eventi, individuare brevi filmati relativi a specifici eventi</p>	
<p>1,2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali</p> <p>Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali.</p> <p>Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali</p>	<p>È consapevole che gli ambienti online contengono qualsiasi tipologia di informazione e contenuto, inclusi la disinformazione e che, anche se un argomento è ampiamente citato (riportato e/o documentato), ciò non implica, né che la sua trattazione sia accurata, né che fonti, tesi e affermazioni corrispondano a verità.</p>	<p>Riconoscere una fake news.</p> <p>Distinguere disinformazione da disinformazione</p> <p>Analizzare l'accuratezza e la veridicità di un'informazione trovata online</p>	<p>A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevare la credibilità e l'affidabilità delle fonti comuni di dati, informazioni e contenuti digitali.
	<p>Valuta attentamente i risultati di ricerca che compaiono per primi o in alto nei risultati di una ricerca e sa come distinguere un contenuto promozionale da altri contenuti online</p>	<p>Distinguere i contenuti promozionali da altri contenuti, sia nei risultati dei motori di ricerca che in siti Web e piattaforme social</p>	
	<p>Prima di cliccare su un link, valuta attentamente il possibile risultato.</p> <p>Alcuni link (ad esempio, titoli avvincenti) potrebbero essere "clickbait" (esche digitali) che portano l'utente a contenuti sponsorizzati o indesiderati (ad esempio, pornografia).</p>	<p>Riconoscere titoli clickbait</p>	

1,3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato	È consapevole che molte applicazioni su Internet e sui telefoni cellulari raccolgono ed elaborano dati (personali, comportamentali e contestuali) ai quali l'utente può accedere o che può recuperare, ad esempio, per monitorare le proprie attività online e offline.	Ricerca quali dati raccoglie ogni app installata sui propri dispositivi Controllare a quali dati richiede l'accesso un'app e valutare se sono necessari prima dell'installazione. In caso contrario, ricercare app che richiedano accesso solo ai dati necessari	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • individuare come organizzare, archiviare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; • riconoscere dove organizzarli in modo semplice in un ambiente strutturato.
	Sa come raccogliere dati digitali utilizzando strumenti di base come i moduli online e presentarli in modo accessibile, è in grado di applicare procedure statistiche di base ai dati in un ambiente strutturato (ad esempio un foglio elettronico) per produrre grafici e altre visualizzazioni.	Raccolta di dati e loro rappresentazione ed elaborazione tramite foglio elettronico riguardo ad argomenti affrontati, al mondo del lavoro, a indagini svolte in classe	
	È in grado di scegliere tra diversi tipi di luoghi di archiviazione (dispositivi locali, rete locale, cloud) quelli più appropriati da utilizzare (ad esempio, salvare i dati sul cloud li rende disponibili in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, ma ha implicazioni sui tempi di accesso).	Selezionare dati (anche in trasformazione diacronica) attraverso la navigazione crossmediale (dalla televisione alla Rete; dal testo al cinema; dallo smartphone alle piattaforme multimediali, anche attraverso l'utilizzo di QR Code per facilitare l'accesso alle informazioni). Individuare una app sul tablet per organizzare e archiviare link relativi a siti web, ai blog e ai database digitali relativi a un argomento specifico dei riferimenti bibliografici e utilizzarla per recuperarli all'occorrenza per la relazione	

Area di competenza 2: comunicazione e collaborazione

DETTAGLIO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO OPERATIVI	LIVELLI DI PADRONANZA
-------------------------	---------------------------	----------------------------	-----------------------

2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie Interagire tramite diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto	Sa che molti servizi di comunicazione (ad esempio la messaggistica istantanea) e social media, sono gratuiti poiché in parte retribuiti attraverso la pubblicità mediante la valorizzazione economica dei dati degli utenti.	Leggendo i termini e le condizioni di servizi come Whatsapp o Messenger, rilevare e commentare l'uso che questi servizi fanno dei nostri dati, a chi vendono venduti e dove vengono memorizzati	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • scegliere tecnologie digitali semplici per l'interazione; • identificare adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto.
	È in grado di comunicare efficacemente in modalità asincrona (non simultanea) utilizzando strumenti digitali, anche in modo informale nel mondo del lavoro/scuola per mantenere le relazioni sociali	Risolvere problemi come aggiungere o cancellare membri dal gruppo chat Interagisce correttamente e rispettando la Netiquette nella chat di classe e via mail	
2.2: Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità	Sa come condividere i contenuti digitali (ad esempio le immagini) tra più dispositivi (ad esempio dallo smartphone a un servizio cloud) o su piattaforme digitali (es mostrare contenuti durante una videoconferenza).	Uso di classroom e di Drive, sia per la visualizzazione dei contenuti condivisi dai docenti che per la condivisione di documenti propri, sia da smartphone che da tablet che da pc Uso di calendar per la condivisione delle interrogazioni programmate	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • riconoscere semplici tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti digitali; • individuare prassi semplici di riferimento e attribuzione
	È in grado di selezionare e limitare le persone con cui condividere i contenuti	Consentire l'accesso solo agli amici sui social media (anche le storie di Whatsapp) o permettere solo ai colleghi di leggere/commentare/modificare un testo	

2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Trovare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate	È consapevole del ruolo dei media tradizionali (ad esempio, i quotidiani e la televisione) e dei nuovi media (ad esempio, i social media e Internet) nelle società democratiche. Ritiene che gli atteggiamenti responsabili e costruttivi su Internet siano alla base dei diritti umani, insieme a valori quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia e l'uguaglianza.	Uso di strategie digitali sui nuovi media (es sondaggi, uso di hashtag) per potenziare le capacità personali e professionali e per sostenere idee/iniziative	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • individuare semplici servizi digitali per partecipare alla vita sociale; • riconoscere semplici tecnologie digitali appropriate per potenziare le mie capacità personali e professionali e partecipare come cittadino alla vita sociale.
	È disponibile a modificare le proprie prassi operative e ad adottare procedure digitali nei rapporti con la pubblica amministrazione e i servizi pubblici.	Prenotare appuntamenti sanitari tramite fascicolo elettronico o tramite app (Es salutare)	
2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how	Comprende che per co-creare contenuti digitali con altre persone, sono importanti buone abilità sociali (ad esempio, comunicazione chiara, capacità di risolvere i malintesi) per compensare i limiti della comunicazione online	Utilizzare commenti e modalità suggerimento di Drive per portare avanti un lavoro di gruppo i cui membri lavorano in modo asincrono	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per i processi collaborativi
	Sa utilizzare gli strumenti digitali all'interno di un contesto collaborativo per pianificare e condividere compiti e responsabilità in un gruppo di amici, in famiglia, in un gruppo sportivo o di lavoro	Organizzare e pianificare un viaggio o un'attività ricreativa con i propri compagni	

2.5 Netiquette Essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali	È consapevole del significato dei messaggi non verbali (ad esempio, gif, faccine e altri emoji) utilizzati negli ambienti digitali (ad esempio, social media, messaggistica istantanea) e sa che il loro uso può variare culturalmente tra paesi e comunità	Ricerca sui diversi significati di emoji &co, anche in ambienti e nazioni diverse	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: distinguere le semplici norme comportamentali e il know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali;
	È consapevole dell'esistenza di alcune regole di comportamento previste per l'utilizzo delle tecnologie digitali (ad esempio, l'uso di cuffie audio al posto degli altoparlanti quando si telefona in luoghi pubblici o si ascolta la musica)	Creare regole di comportamento appropriato mentre lavoro online in gruppo, che saranno poi utilizzate e condivise con i compagni	scegliere modalità di comunicazione e strategie semplici adattate a un pubblico; distinguere le differenze culturali e generazionali semplici di cui tener conto negli ambienti digitali.
2.6 Gestire l'identità digitale Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali	È consapevole che l'identità digitale si riferisce a (1) il metodo di autenticazione di un utente su un sito web o un servizio online, e anche a (2) un insieme di dati che identificano un utente attraverso il tracciamento delle sue attività digitali, azioni e contributi su Internet o sui dispositivi digitali (ad esempio, pagine visualizzate, cronologia degli acquisti), dati personali (ad esempio, nome, username, dati del profilo come età, genere e hobby) e dati di contesto (ad esempio la posizione	Usare in modo opportuno navigazione privata, cancellazione dei cookie, consenso personalizzato dei cookie e opt-out per gli annunci personalizzati Effettuare una ricerca sul proprio nome e cognome al fine di controllare la propria impronta digitale negli ambienti online (non solo tramite motori di ricerca ma, per es anche tramite social-searcher.com) Modificare il tipo di metadati (es posizione e ora) inclusi nelle immagini condivise per preservare la propria privacy	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • individuare un'identità digitale; • descrivere modi semplici di proteggere la mia reputazione online; • riconoscere dati semplici che produco attraverso strumenti, ambienti o servizi digitali.

	geografica) e che esistono metodi per limitare e gestire le attività di tracciamento		
--	--	--	--

Area di competenza 3: creazione di contenuti digitali

DETTAGLIO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO OPERATIVI	LIVELLI DI PADRONANZA
3.1 Sviluppare contenuti digitali Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali	Sa che il contenuto digitale si presenta in forma digitale e che esistono diversi tipi di contenuto digitale (ad esempio, audio, immagine, testo, video e applicazioni) che vengono archiviati in vari formati di file	Sa selezionare il formato appropriato per il contenuto digitale in base allo scopo (ad esempio, salvare un documento in un formato modificabile rispetto a uno che non può essere modificato ma è facilmente stampabile)	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • individuare modalità per creare e modificare contenuti digitali semplici in formati semplici; • scegliere come esprimersi attraverso la creazione di materiali digitali semplici
3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti	È incline ad aiutare gli altri a perfezionare i loro contenuti digitali È in grado di realizzare infografiche e poster digitali che combinano informazioni, contenuti statistici e immagini utilizzando applicazioni o software disponibili	Dopo aver creato una presentazione digitale, chiedere un feedback utile ai compagni Uso di software vari (non solo PowerPoint) per la creazione di infografiche sui lavori svolti nelle varie discipline ed in educazione civica	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • scegliere modi per modificare, affinare, migliorare e integrare voci semplici di nuovi contenuti e informazioni per crearne di nuovi e originali.
3.3 Copyright e licenze Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali	Sa che contenuti, beni e servizi digitali possono essere protetti da diritti di proprietà intellettuale (Intellectual Property - IP) (ad esempio copyright, marchi, design, brevetti), che tale diritto si origina alla nascita del documento (protezione automatica) e che esistono alcune eccezioni (es insegnamento, caricatura, parodia, citazione, uso privato...).	Imparare ad usare la funzione di ricerca tramite copyright/copyleft nei motori di ricerca	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • individuare semplici regole di copyright e licenze da applicare a dati, informazioni e contenuti digitali

	Conosce diversi modelli di licenza per i software (ad esempio software proprietario, gratuito e open source) e sa che alcuni tipi di licenza devono essere rinnovati una volta scaduto il periodo di validità della licenza	Ricerca il tipo di licenza dei software in uso sul pc della scuola o sui propri device personali	
3.4 programmazione Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico	Sa come combinare un insieme di blocchi di programmazione (ad esempio, nello strumento di programmazione visuale Scratch), per risolvere un problema	Progettare semplici algoritmi per la soluzione di semplici problemi di matematica, fisica, chimica	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • elencare semplici istruzioni per un sistema informatico per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

Area di competenza 4: sicurezza

DETTAGLIO DI COMPETENZA	DESCRIPTORI DI COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO OPERATIVI	LIVELLI DI PADRONANZA
4.1 proteggere i dispositivi Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy	Sa che l'uso di password diversificate e sicure per diversi servizi online è un modo per ridurre le conseguenze negative nel caso in cui un account venga compromesso e sa adottare una strategia corretta per la scelta e la gestione delle password	Verificare la robustezza delle proprie password con servizi appositi (Es https://howsecureismypassword.net/)	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • individuare semplici modalità per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali; • distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali; • scegliere semplici misure di sicurezza; individuare semplici modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy
	Conosce l'importanza di mantenere aggiornati il sistema operativo e le applicazioni (ad esempio, il browser) per eliminarne le vulnerabilità e proteggersi da software malevoli (ad esempio, malware).	Ricerca ed installare un antimalware, anche gratuito, sul proprio pc e sui propri dispositivi mobile, scegliendolo in base all'uso, all'importanza dei dati ivi immagazzinati e alla propria soglia di attenzione verso i pericoli del Web	

<p>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sè stessi e gli altri da danni. Comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" (privacy policy) per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti</p>	<p>Sa che l'Informativa sulla privacy o "privacy policy" di un'applicazione o di un servizio dovrebbe spiegare quali dati personali vengono raccolti (per esempio, nome, marca del dispositivo, geolocalizzazione dell'utente), e informare se vengono condivisi con terze parti</p>	<p>Leggendo l'informativa sulla privacy di alcune applicazioni installate sul proprio smartphone, cercare di capire quali dati vengono raccolti e come/con chi vengono condivisi</p>	<p>A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scegliere semplici modalità per proteggere i miei dati personali e la privacy negli ambienti digitali; • individuare semplici modalità per utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo me stesso e gli altri da danni; • individuare semplici clausole della politica sulla privacy su come vengono utilizzati i dati personali nei servizi digitali.
	<p>Sa che il trattamento dei dati personali è soggetto a normative locali come il Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei Dati o GDPR</p>	<p>Distinguere quali dati sono condivisibili, quali condivisibili solo con autorizzazione della persona e quali non condivisibili</p>	
<p>4.3 Proteggere la salute e il benessere Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Essere in grado di proteggere sè stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es cyberbullismo). Essere a conoscenza delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale</p>	<p>Sa che è importante trovare un equilibrio nell'impiego delle tecnologie digitali, scegliendo eventualmente anche di non utilizzarle, in quanto molti diversi aspetti della vita digitale possono avere un impatto su salute, benessere e soddisfazione personali e sa riconoscere i sintomi della dipendenza digitale</p>	<p>Utilizzare software antidistrazione (es quality time, stayfocused, donotdisturb...), impostare routine su smartphone e pc Utilizzare app per il benessere digitale per monitorare il proprio tempo online</p>	<p>A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • distinguere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali; • scegliere semplici modalità per proteggermi da possibili pericoli negli ambienti digitali; • individuare semplici tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale.
	<p>Sa che il termine "cyberbullismo" si riferisce al bullismo perpetrato con l'uso di tecnologie digitali, conosce l'"effetto di disinibizione online"</p>	<p>Progetto contro il bullismo/cyberbullismo e Unplugged</p>	
	<p>È in grado di applicare e seguire strategie di protezione per combattere le persecuzioni online</p>	<p>Consentire l'accesso solo agli amici sui social media (anche le storie di Whatsapp) o permettere solo ai colleghi di leggere/commentare/modificare un testo</p>	

4.4 Proteggere l'ambiente Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	È consapevole dell'impatto ambientale dell'utilizzo quotidiano del digitale (ad esempio dei servizi video che comportano il trasferimento di dati) e che tale impatto consiste nell'uso di energia e nelle emissioni di anidride carbonica associati al funzionamento di dispositivi, infrastrutture di rete e centri di elaborazione dati o data center	Ricerca sulle emissioni di anidride carbonica da parte dei grandi data center	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • riconoscere semplici impatti ambientali delle tecnologie digitali e il loro utilizzo
	È consapevole dell'impatto ambientale della produzione di dispositivi digitali e batterie (ad esempio inquinamento, sottoprodotti tossici e consumo di energia) e che, al termine del loro ciclo di vita, tali dispositivi devono essere smaltiti correttamente per ridurre al minimo il loro impatto ambientale e per consentire il riutilizzo di componenti rari e costosi e di risorse naturali.	Ricerca sulle materie prime utilizzate per la produzione dei dispositivi digitali e sulle regole del corretto smaltimento dei RAEE Ricerca sull'obsolescenza programmata, sulle classi energetiche	

	<p>Sa come applicare strategie efficienti, semplici e a ridotto apporto tecnologico (low- tech) per proteggere l'ambiente, come ad esempio spegnere dispositivi elettronici e Wi-Fi, limitare la stampa dei documenti, riparare e sostituire componenti dei dispositivi digitali per evitare la sostituzione non necessaria di questi ultimi, ridurre il consumo energetico dei dispositivi e dei servizi che utilizza</p>	<p>Preparare un decalogo di buone abitudini ecologiche completamente incentrate sull'uso di dispositivi digitali e del cloud</p>	
--	--	--	--

Area di competenza 5: risolvere problemi

DETTAGLIO DI COMPETENZA	DESCRITTORI DI COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO OPERATIVI	LIVELLI DI PADRONANZA
5.1 Risolvere problemi tecnici Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e soluzione di piccoli problemi alla risoluzione di problemi più complessi)	Conosce le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni ed è in grado di individuare i motivi dei malfunzionamenti più comuni (Es device non si collega alla rete, webcam non funziona...)	Esplorare insieme ai ragazzi i possibili motivi di malfunzionamenti degli hardware a disposizione della classe	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; • identificare semplici soluzioni per risolverli.
5.2 Individuare bisogni e risposte tecnologiche Verificare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverle. Adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali (ad	Sa come e quando utilizzare applicazioni per la traduzione automatica (ad esempio Google Translate e DeepL) e applicazioni di traduzione simultanea (ad esempio iTranslate) per ottenere una comprensione approssimativa di un documento o di una conversazione.	Imparare a cambiare la lingua di un sito Web e non semplicemente a far tradurre a Chrome il contenuto	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • individuare esigenze, e • riconoscere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli; scegliere semplici modalità per

esempio l'accessibilità)	Tuttavia, sa anche che quando il contenuto richiede una traduzione accurata (ad esempio nel settore sanitario, commerciale o diplomatico), può essere necessaria una traduzione più precisa		adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali
5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali	Sa come utilizzare le tecnologie digitali per supportare l'attuazione delle proprie idee	Risolvere problemi, come l'accorgermi che sto inserendo una domanda o un commento nel posto sbagliato	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti; dimostrare interesse a livello individuale e collettivo nei processi cognitivi semplici per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali
	È propenso/a a partecipare a sfide e concorsi volti a risolvere problemi intellettuali, sociali o pratici attraverso le tecnologie digitali	Partecipazione ad hackathon, concorsi di idee, assegnazioni di contributi e avvio di progetti congiunti	
5.4 Individuare i divari di competenze digitali Capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali. Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali. Ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale	Sa come ottenere un riscontro affidabile sulla competenza digitale attraverso strumenti di autovalutazione, test e certificazione	es test su https://mydigiskills.eu/it/index.php	A livello base, in autonomia e/o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: • riconoscere gli aspetti da migliorare o aggiornare per i miei fabbisogni di competenze digitali; individuare dove cercare opportunità di crescita personale e tenermi al passo con l'evoluzione digitale

Moduli di orientamento formativo

CLASSI PRIME

<i>Attività</i>	<i>ore</i>
Conoscenza di sé	30
Progetto accoglienza	10
Presentazione del Regolamento d'istituto	2
Italiano: riflessione e discussione su alcuni testi con valenza orientativa	5
Matematica Senza Frontiere	4
Lingua inglese: conoscenza di sé, letture e discussione su hobbies, relazioni tra pari, famiglia, interessi	4
Il metodo di studio e il metodo di lavoro	4-12
Didattica orientativa: la fattura	4
"Il mio IO digitale": come appaio sul web, come sono stato profilato dal Web.	2
Educazione digitale, come scrivere una ppt selezionando le informazioni attendibili online	3
Lingua straniera: la presentazione di sé	4
Matematica: la statistica come metodologia di indagine (provenienza classi, conoscenza di sé)	3
Geografia: Conoscenza del proprio territorio	6

CLASSI SECONDE

<i>Attività</i>	<i>ore</i>
Conoscenza del territorio	30
Italiano: riflessione e discussione su alcuni testi con valenza orientativa;	5
Matematica: la statistica come metodologia di indagine	6
Lingua inglese: Bullismo e cyberbullismo, competenze digitali con madrelingua	
Geografia: conoscenza delle realtà economiche del territorio	10
Webinar BG sviluppo cyberbullismo e social media	2
Introduzione al sistema finanziario	2
Banca etica: gioco sulla scarsità delle risorse	2
Didattica orientativa: introduzione al sistema finanziario; strumenti di pagamento	4
Discipline giuridiche: incontro con gli amministratori locali	3
Discipline giuridiche: incontro con la Polizia postale	2
Matematica senza Frontiere	4
Matematica: conoscere e interpretare la realtà attraverso i modelli	4
Matematica: Progetto Gap_Probabilità e gioco d'azzardo (la matematica aiuta il cittadino ad orientarsi nella comprensione della realtà)	3
Matematica: la statistica come metodologia di indagine (territorio)	3
Fondamenti epistemologici delle discipline umanistiche	15
Autoritratto per pittogrammi, conoscenza di sé e rappresentazione grafica	6
Progetto Giovani Spiriti/Unplugged	
Agenda 2030 (Geostoria)	5
Teorie della personalità	
La globalizzazione	
Lingua francese/tedesco: Percorso sul benessere psicofisico (conoscenza di sé, delle proprie emozioni, sport)	3
Lingua inglese: educazione digitale, come scrivere una ppt, selezionare le informazioni attendibili online	3
L'Unione Europea	

CLASSI TERZE

<i>Attività</i>	<i>ore</i>
"Laboratori Intercultura: 1) abitiamo il villaggio globale (i diritti umani-Agenda 2030), 2) le ferite della guerra 3) il dialogo interculturale	2
Visita aziendale	5
Corsi Bergamo Sviluppo	4
Fisica: il metodo scientifico per l'indagine del reale (la genesi)	3
Visita aziendale al villaggio di Crespi D'Adda	5
Didattica orientativa: Modulo Iva, Contabilità generale	20
Matematica senza Frontiere	4
La maieutica socratica come conoscenza di sé	4
PW sul Software gestionale	10
"Self design"	
Manifesto sulla riflessione del sé, utilizzando font e colori in base ai propri gusti.	10
Film in lingua originale	4
Lingua inglese: competenze digitali	4
Lingua inglese: letture e moduli basati sugli obiettivi dell'Agenda 2030	4
Lingua inglese: realizzazione di prodotti multimediali relativi all'ambito professionale grafico e pubblicitario, logistico e commerciale	4
Laboratori di traduzione	3
Progetto madrelingua con modulo sul CV, modalità di colloquio di lavoro	
Seminari Otzenhausen	da def.
Matematica: conoscere e interpretare la realtà attraverso i modelli	3
Attività di guida (ex Moroni, giornate FAI)	
Attività di lettura per bambini	
Stage linguistici	da def.
Manager 4 education - OdV Bergamo. Programma condiviso con i coordinatori	2/4
UDA sul CV internazionale	3

CLASSI QUARTE

<i>Attività</i>	<i>ore</i>
"PNRR UNIBG (azione 6) Progetto Transizione Scuola-Università	15
Open day presso gli atenei scelti	46
JOB&Orienta	
Giornata di orientamento professionale con il Rotary Club	6
Lingua inglese: modulo con madrelingua su CV e modalità di colloquio	
Lingua inglese: letture e moduli basati sugli obiettivi dell'Agenda 2030	3
Laboratori di traduzione	
Simulazione colloquio di lavoro	3
Role play in lingua straniera	2
Le professioni legate ai beni culturali	1
Conferenza Juvenes Transaltiores	Da def
Corsi Bergamo Sviluppo	3
Matematica: conoscere e interpretare la realtà attraverso i modelli	Da def
Seminari Otzenhausen	Da def
Stage linguistici	
Lingua inglese: realizzazione di prodotti multimediali relativi all'ambito professionale grafico e pubblicitario, logistico e commerciale	2
Ec. Aziendale: Lezione olivettiana-Bergamo Sviluppo	4
Sperimentazione di strumenti di metodologia di ricerca sociale	2
Ec. Aziendale: Spettacolo teatrale su Olivetti	5
conoscenza delle professioni di cura della persona (Fondaz. Card. Gusmini)	5
BergamoScienza_guida	5
Ec. Aziendale: visita al villaggio Crespi	2

Le professioni legate ai beni culturali	10
Didattica orientativa: Foglio paga e TFR, Il bilancio civilistico, Il magazzino e la logistica, I mercati finanziari (AFM)	4
Film in lingua originale	4
Incontro con orientatore professionista (tematiche: conoscenza di sé, aspettative dello studente, della famiglia, ...; idea su successo, insuccesso, fallimento, ...)	
Visita alla Camera di Commercio	5
"Il lavoro e le nuove tecnologie", nuove figure professionali legate al mondo digitale e forme di monetizzazione sul web"	3
Matematica: conoscere e interpretare la realtà attraverso i modelli	3
Matematica: sviluppo di competenze relative all'analisi di grafici rappresentativi della realtà che ci circonda	3
Progetto d'orientamento "Life Design" di Skillherz (Ex Edoomark)	10

CLASSI QUINTE

Attività	ore
Orientamento al mondo del lavoro (CPI SCHOOL LAB)	2
Il sistema ITS Academy e IFTS	4
Giornata universitaria in Istituto	4
Giornata di orientamento offerta formativa UNIBG e counseling di orientamento	4
JOB&Orienta- BG Sviluppo	6
Fisica: Chi è lo Scienziato? Chi è il Matematico? (Confronto con figure illustri del passato e/o del presente)	da def.
Visita alla scuola montessoriana di Alzano	5
Ec. Aziendale: Competenze digitale e nuovi profili professionali- BG sviluppo	2
Migrantour	4
La comunicazione aziendale sui social (incontro con esperto)	3
Visita al Patronato San Vincenzo	5
Ec. Aziendale: Didattica orientativa: Revisione bilancio, Concessione di fido, Calcolo imposte, Scelta delle fonti di finanziamento, Business plan", Marketing plan, Lo spedizioniere e le dogane	10
Discipline giuridiche: Aperture delle PMI al mercato estero	
Diritto e comunicazione a cura di Filippo Grossi (3 incontri con esperto)	5
Matematica: sviluppo di competenze relative all'analisi di grafici rappresentativi della realtà che ci circonda	4-8
Matematica: conoscere e interpretare la realtà attraverso i modelli	3
Bergamo Job Festival Confindustria BG	
Giornata di orientamento professionale con il Rotary Club	
Incontri informativi i Maestri del Lavoro	3
"Laboratori Intercultura (ref. Ciceroni): le ferite della guerra	2
Le professioni medico sanitarie: Presentazione in 6 diversi incontri a distanza dei percorsi universitari e degli sbocchi professionali delle professioni in ambito medico-sanitario.	12
Evento STEM : Algoritmi per tutti_Matematica e finanza sostenibile_Econome e tecnologie digitali	
Stage museale a Berlino	
Esperienza formativa personale: il docente racconta alla propria classe le sue esperienze formative e lavorative(1h per docente)	2/5
Progetto di Cittadinanza attiva: avvicinamento delle giovani generazioni agli organi comunali	6
Discipline giuridiche: Partecipazione udienze penali	
Le professioni legate ai beni culturali	5
Come orientarsi nelle scelte economiche utilizzano la Matematica	2

Stesura cv europeo	3
Lingua francese/tedesco: relazione sull'esperienza di formazione scuola lavoro	2
Lingua inglese: incontri con esperti del settore, modulo sul CV, lettera di presentazione e gestione del colloquio di lavoro	5
	2

Formazione Scuola Lavoro (FSL)

La Formazione Scuola Lavoro (FSL), come previsto dalla normativa vigente (L. 145/2018 art.1, co.784-787 e Linee Guida sui PCTO, DM n. 774 del 04/09/2019), sono rivolti a tutte le classi del triennio e a partire dal secondo anno per l'indirizzo professionale, con l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità di formazione a contatto col mondo del lavoro e di orientamento universitario e/o professionale, così da "far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate" (D.M. n 774).

Finalità

Tali percorsi si propongono, infatti, di:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica e arricchire la formazione acquisita con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale e socioeconomico del territorio.

Le competenze trasversali che questi percorsi puntano a sviluppare nello studente, in un'ottica di realizzazione personale in senso integrale, sono:

- la *competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare*, che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- la *competenza in materia di cittadinanza*, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- la *competenza imprenditoriale*, che si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- la *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*, che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture. Presuppone l'impegno di capire,

sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Durata

La FSL deve essere svolta per una durata complessiva minima di:

- 210 ore a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione professionale;
- 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici;
- 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei percorsi liceali.

L'aver svolto tali percorsi è requisito necessario per l'ammissione all'Esame di maturità, sia per i candidati interni che per i candidati esterni.

Metodologie

I percorsi di FSL sono progettati dai singoli Consigli di Classe che tracciano, all'inizio del secondo biennio, un percorso triennale di FSL per ogni classe, che sia conforme all'indirizzo di studi e compatibile con le linee fondamentali dell'offerta formativa delineate nel PTOF d'Istituto. In linea con tale percorso viene redatto annualmente dai Consigli di Classe un progetto per l'anno in corso che deve contemperare la dimensione curriculare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa e che deve essere condiviso con le strutture ospitanti e, nel contempo, aperto ad eventuali modifiche ed integrazioni, sempre nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei Docenti.

Elemento caratterizzante della FSL è la relazione con una realtà esterna rappresentata da enti pubblici, aziende, studi professionali o imprese anche appartenenti al terzo settore che fungano da committenza esterna, ente ospitante e/o partner di progetto e il cui rapporto con l'istituzione scolastica è stipulato sulla base di una convenzione.

Tali percorsi possono svilupparsi attraverso modalità differenti quali:

- la realizzazione di Project Work, che favorisca il confronto e la collaborazione tra pari nella progettazione e realizzazione di un compito reale (oggetto/servizio/processo...) su commissione di un'azienda partner;
- esperienze individuali di tirocinio in azienda o presso strutture pubbliche, che prevedano fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in un contesto lavorativo/operativo;
- la realizzazione di un'Impresa Formativa Simulata, con la progettazione di un percorso condiviso tra scuola e azienda che guidi gli studenti a costituire e gestire un'impresa simile a quella reale, mettendo in atto transazioni e adempimenti attraverso la rete telematica, che consentano lo sviluppo di competenze digitali.

I singoli percorsi possono arricchirsi di esperienze di vario genere, come la partecipazione a eventi o fiere, corsi, esperienze e visite aziendali, open-day, laboratori ed attività che prevedano lo sviluppo delle competenze trasversali individuate dal Consiglio di Classe e/o che siano efficaci in un'ottica di orientamento.

Nell'arco del triennio viene vivamente consigliata, in tutti gli indirizzi del nostro istituto, l'attuazione di almeno due delle modalità di realizzazione della FSL sopra indicate, in modo da consentire agli studenti una varietà di esperienze. Quando possibile, e in particolare per gli indirizzi del Liceo Linguistico e dell'Istituto Tecnico RIM, vengono proposti anche progetti di FSL all'estero, attraverso percorsi Erasmus + o gemellaggi con istituti scolastici europei.

Per quanto riguarda, in particolare, i project work, nel corso degli anni si è cercato di interessare collaborazioni durature con gli enti e le associazioni più significativi del territorio, sia in ambito sociale che culturale; ciò ha consentito al nostro istituto di diventare un interlocutore prezioso nella progettazione culturale del comune di Albino, come dimostrano le numerose collaborazioni, ad esempio, agli eventi di valorizzazione del patrimonio artistico

e culturale locale, che costituiscono per gli studenti occasioni importanti per sperimentarsi come cittadini attivi.

Per quanto concerne i tirocini, in particolare per l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale, vengono previste, nel corso del secondo biennio, almeno tre settimane di tirocinio, da svolgersi o all'inizio o al termine del pentamestre, oppure durante l'estate (a giugno o luglio) presso aziende private, studi professionisti, aziende pubbliche, ad esempio amministrazioni comunali, tribunale, comunità montane. La scelta della realtà esterna ospitante deve garantire allo studente la possibilità di svolgere delle attività che consentano il raggiungimento delle competenze trasversali previste dal Consiglio di Classe e che siano, preferibilmente, in linea con l'indirizzo di studio intrapreso (e quindi, per quanto riguarda l'Istituto Tecnico, in ambito amministrativo, finanziario o contabile per l'indirizzo AFM, in ambito commerciale, turistico o contabile per l'indirizzo RIM, in ambito gestionale o informatico per l'indirizzo SIA; per l'istruzione professionale si privilegiano esperienze nel settore logistico, industriale e commerciale per l'indirizzo logistico ed esperienze in ambito grafico, comunicativo o pubblicitario per l'indirizzo grafico).

Comune a tutti i percorsi è la formazione sulla sicurezza, declinata in formazione generale e formazione specifica (in base alla classe di rischio), e in materia di salute e prevenzione dei rischi e dei contagi.

La FSL viene monitorata e valutata dai tutor scolastici, dai tutor aziendali e dai Consigli di Classe; tale valutazione ha una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Gli esiti delle attività della FSL sono inoltre sintetizzati nella Certificazione finale delle competenze acquisite dallo studente (come parte del Curriculum dello studente), allegata al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'Esame di maturità.

A livello di istituto La FSL è coordinata da un docente referente che si occupa della gestione e dell'organizzazione generale di tali percorsi, della formalizzazione dei rapporti con le realtà esterne e del supporto ai tutor scolastici nell'espletamento delle loro mansioni.

Per la programmazione pluriennale dei percorsi, il Collegio Docenti dell'Istituto ha approvato le seguenti Tabelle orarie con l'indicazione del monte ore minimo da destinare annualmente alla FSL per i diversi indirizzi di studio.

Istituto Professionale

	ATTIVITA'	ORE ATTIVITA' (minime)	ORE ANNUALI (minime)	ORE A REGIME (minime)
Classi 3°	Visita in azienda/ente	4		
	Attività di formazione e orientamento	2		
	Corsi sicurezza	12		
	Esperienza Gestionale con software specifico	35		
	Totale Classi Terze		53	53
Classi 4°	Attività di formazione e orientamento, esperienze.	5		
	Project Work o Tirocini in azienda o in ente ospitante	80		
	Totale Classi Quarte		85	138

Classi 5°	Orientamento in uscita	6		
	Preparazione presentazione per l'esame di maturità	6		
	Totale Classi Quinte		12	150

Istituto Tecnico

	ATTIVITA'	ORE ATTIVITA' (minime)	ORE ANNUALI (minime)	ORE A REGIME (minime)
Classi 3°	Visita in azienda/ente	4		
	Attività di formazione e orientamento	2		
	Corsi sicurezza	12		
	Esperienza Gestionale con software specifico	35		
	Totale Classi Terze		53	53
Classi 4°	Attività di formazione e orientamento	5		
	Project Work o Tirocini in azienda o in ente ospitante	80		
	Totale Classi Quarte		85	138
Classi 5°	Orientamento in uscita	6		
	Preparazione presentazione per l'esame di maturità	6		
	Totale Classi Quinte		12	150

Liceo Scienze Umane e Linguistico

	ATTIVITA'	ORE ATTIVITA' (minime)	ORE ANNUALI (minime)	ORE A REGIME (minime)
Classi 3°	Corsi sicurezza	12		
	Project Work, Erasmus, scambi linguistici, esperienze internazionali. Tirocini collettivi o individuali presso enti, istituti scolastici o aziende	30		
	Attività di formazione e orientamento	4		
	Totale Classi Terze		46	46
Classi 4°	Attività di formazione e orientamento	4		
	Project Work, Erasmus, scambi linguistici, esperienze internazionali. Tirocini collettivi o individuali presso enti, istituti scolastici o aziende	28		

	Totale Classi Quarte		32	78
Classi 5°	Orientamento in uscita	6		
	Preparazione presentazione per l'esame di maturità	6		
	Totale Classi Quinte		12	90

Orientamento

Il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo. Come suggerito dalle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 2014, inoltre, "l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti", al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

La scuola attiva un percorso strutturato di Orientamento rivolto a tutti gli studenti, articolato in tre fasi, per ciascuna delle quali è nominato un docente (o una Commissione) referente.

Di seguito vengono esplicitati gli obiettivi, le azioni previste e i tempi di svolgimento di ciascuna fase del percorso di orientamento:

1) ORIENTAMENTO IN INGRESSO

OBIETTIVI GENERALI: accogliere ed informare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, i loro referenti, i genitori, dei corsi di studi attivi nel nostro istituto; presentare la struttura della scuola e la sua identità e mission, i dipartimenti e le loro attività, i progetti caratterizzanti.

AZIONI: l'attività viene organizzata da una specifica commissione costituita da docenti dei diversi indirizzi e prevede:

- gestione dei rapporti con i referenti per l'Orientamento delle scuole secondarie di I grado del territorio ed organizzazione di incontri informativi presso tali istituti scolastici (ottobre- novembre);
- organizzazione delle giornate di "Open day", durante le quali i futuri studenti e i loro genitori sono accompagnati nel tour dell'istituto da docenti e studenti del triennio e possono partecipare a laboratori sulle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi (novembre- dicembre);
- predisposizione dei materiali informativi.

2) ORIENTAMENTO IN ITINERE o RIORIENTAMENTO

OBIETTIVI: mettere gli studenti in condizione di sviluppare capacità di valutazione della scelta scolastica e di costruire potenzialità orientative per confermarla o per elaborarne una nuova.

AZIONI: accompagnamento lungo il percorso, anche attraverso colloqui motivazionali e di riorientamento con docenti formati dell'istituto.

3) ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA PER CLASSI QUINTE:

OBIETTIVI GENERALI: analizzare i possibili percorsi (prosecuzione degli studi universitari o inserimento nel mondo del lavoro dipendente, autonomo, ecc.)

AZIONI:

- incontro “Scuola - Università - enti di formazione – IFTS – ITS”
- “Open day” c/o vari atenei (su prenotazione volontaria) e partecipazione ad eventi inerenti l'Orientamento Universitario e Professionale organizzati da enti ed associazioni del territorio (Bergamo Sviluppo, Associazione ASTER...)
- Incontro con le aziende in Istituto e simulazione del colloquio di lavoro
- sportello informativo

Attraverso questo percorso gli studenti vengono aiutati a elaborare un “Progetto di vita” formativo-professionale, in coerenza con i loro interessi, aspirazioni, capacità, valori professionali.

Nel triennio il programma di orientamento si interseca con la FSL; la sinergia tra le esperienze maturate nei due ambiti garantisce a ciascuno studente una maturazione di competenze personali fondamentali per l'elaborazione del processo decisionale.

Questi aspetti sono stati ribaditi anche dalle recenti “Linee guida per l'orientamento” che mirano a “rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria”.

Sulla base delle indicazioni ministeriali e di un'attenzione costante ad un aspetto cruciale della formazione quale la realizzazione personale e professionale di sé, il nostro Istituto ha attivato moduli di 30h per ciascuna classe.

Azioni per l'inclusione scolastica

Gruppo di Lavoro dell'Inclusione (GLI)

Punti di forza

La scuola dispone di risorse professionali specifiche, coinvolge i docenti curricolari, il personale ATA, le famiglie, i servizi socio-sanitari territoriali, il sociale privato e il mondo del volontariato; cura la formazione dei docenti, anche con corsi specifici; propone azioni diversificate e di qualità, anche utilizzando fondi dedicati. I docenti propongono metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli studenti con disabilità si organizzano attività anche in orario extracurricolare, gli insegnanti curricolari e di sostegno stendono il PEI, monitorato con regolarità, utilizzano metodologie efficaci; già dagli anni '70, la scuola si è attivata in questo settore. Per gli altri studenti BES, l'istituto ha individuato tre referenti che coordinano i lavori dei consigli di classe secondo un protocollo di azione specifico; i consigli di classe stendono il PDP e PFP che è aggiornato con regolarità. Per gli alunni stranieri la scuola, con il CPIA, organizza attività di accoglienza e di alfabetizzazione di I livello, per un primo inserimento; propone corsi di II livello per il successo scolastico; realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità con ricadute positive anche nei diversi ambiti disciplinari. L'istituto è sede del CTI.

Punti di debolezza

Un aspetto di debolezza è dato dalla limitata disponibilità di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Inoltre non sempre vi è la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti che siano in grado di coprire la complessità dei bisogni educativi speciali e della relativa personalizzazione didattica.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). IL CONSIGLIO DI CLASSE con alunni BES attraverso il GLO, lavora alla definizione e verifica progressiva del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), cioè tutto quanto viene definito ed attuato rispetto all'alunno. Per esigenze particolari, è possibile che il coordinatore di classe e l'insegnante di sostegno chiedano al Dirigente Scolastico la convocazione di consigli di classe straordinari, oltre a quelli in calendario.

Ogni insegnante per la sua disciplina, supportato dall'insegnante di sostegno, presa visione del PEI e PDP dell'anno precedente, tenendo conto delle indicazioni della nuova Diagnosi Funzionale o di eventuali altre documentazioni diagnostiche, mette in atto, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, ecc.), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PEI, PFP e PDP dell'anno e dell'intero progetto di vita. La stesura definitiva è entro il mese di novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI.

Tutti coloro che sono chiamati dalla normativa vigente relativa ai GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia. La famiglia è la prima realtà istituzionale con cui collaborare affinché quanto poi messo in atto dalla scuola possa veramente giungere ad una reale inclusività e ad un realistico progetto di vita per l'alunno in questione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

Coinvolgimento in progetti di inclusione.

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno: Rapporti con famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.).

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e referenti BES): Partecipazione al GLI, rapporti con le famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Assistente EducativoCulturale (AEC): Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).

Assistenti alla comunicazione: attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).

Personale ATA: assistenza alunni disabili.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento sulla disabilità, procedure condivise di intervento su disagio e simili.

Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il progetto individuale, progetti territoriali integrati e progetti integrati a livello di singola scuola.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disabilità e disagio.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati e progetti integrati a livello di singola scuola, progetti a livello di reti di scuole.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione: accanto alle strategie presenti secondo la normativa MIUR per i BES, si appronteranno, soprattutto per i disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-culturale, attività di formazione e aggiornamento con il CTS e CTI. Per la valutazione dell'intero progetto GLI, accanto al monitoraggio trimestrale, nell'incontro di fine anno si analizzano i punti di forza e di criticità, fondamentali per la progettazione del PAI dell'a.s. successivo.

Azioni per l'inclusione e il successo formativo

Educazione all'affettività e alla sessualità

L'attività si rivolge agli alunni delle classi 2° e prevede una serie di incontri sulle tematiche dell'affettività e della sessualità tenuti sia dai docenti di scienze che da specialiste indicate dalla ATS di Albino.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto ha le seguenti finalità:

- favorire negli alunni la costruzione di un'immagine positiva della sessualità intesa come patrimonio individuale armoniosamente inserito nello sviluppo globale della persona;
- contribuire allo sviluppo di capacità di effettuare scelte responsabili;
- conoscere i servizi sociosanitari del territorio.

Giovani spiriti e Unplugged

I progetti denominati "Giovani Spiriti" e "Unplugged" si compongono di una serie di attività gestite dai docenti formati del nostro Istituto e rivolte alle classi 1° e 2° sul tema delle dipendenze.

Il progetto "Giovani spiriti" intende

- promuovere importanti abilità di vita;
- conoscere le normative e saper riconoscere e superare le credenze di senso comune e le loro capacità di condizionamento;
- acquisire una corretta informazione in merito al gioco d'azzardo, alle sostanze psicotrope, smartphone ecc., fattori preventivi e di rischio, effetti, danni, guida sotto l'effetto di sostanze e normative vigenti.

Il progetto "Unplugged" intende

- accrescere nei ragazzi il bagaglio di risorse personali di resistenza alla pressione dei pari nell'adozione di comportamenti a rischio e potenziare le abilità interpersonali (life skills, assertività), in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione di comportamenti a rischio;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso del tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Bullismo e cyberbullismo

Il progetto è finalizzato ad elaborare e attuare un protocollo di azione sul Bullismo/ Cyberbullismo e a realizzare progetti attuativi relativi a tale tematica.

Sportelli di Ascolto e Ascolto psicologico

Le finalità del Progetto colloqui ascolto con la psicologa (esperta esterna) sono

- la prevenzione del disagio e del malessere, attraverso i colloqui, in cui i ragazzi possono raccontare un problema e preoccupazioni, essere ascoltati e capiti;

- l'eventuale consulenza ai docenti per la gestione di particolari situazioni individuali o del gruppo classe;
- l'eventuale consulenza a docenti e genitori per orientarsi all'interno della rete di servizi sociosanitari del territorio

Progetto colloqui di ascolto con i docenti: attraverso i colloqui di ascolto all'adolescente, in una dimensione pedagogica/psicologica costitutiva della professionalità docente, si intende:

- supportare in modo individualizzato la crescita personale dei ragazzi nel delicato momento di passaggio dall'infanzia all'età adulta, in un particolare contesto di emergenza sociale ed educativa;
- creare occasioni di costruzione di forte attenzione alla relazione adolescente/adulto e di effettiva capacità dell'adulto di incontro e ascolto;
- conoscere gli aspetti del disagio adolescenziale attuale.
- riflettere sulla scelta dell'indirizzo scelto e ripensarla alla luce delle difficoltà incontrate, per un eventuale riorientamento.

Sportello di riorientamento

Lo sportello di riorientamento ha come obiettivo di supportare gli studenti nella riflessione sulla scelta dell'indirizzo scelto ed eventualmente di ripensarla alla luce delle difficoltà incontrate. Lo sportello è gestito da un docente dell'istituto con competenze specifiche.

Modalità di recupero-sostegno

Recupero in itinere (10% delle ore curricolari). Si tratta di attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari. Il recupero in itinere sull'intera classe deve risultare chiaramente (modalità, argomenti, ecc..) dal registro di classe e dal registro di ogni singolo docente.

Sportello help. Si tratta di attività di recupero svolte in orario extracurricolare durante l'anno scolastico. Le ore di sportello help effettivamente svolte devono essere registrate sul libretto personale dello studente (nella sezione dedicata) da parte del docente che effettua l'intervento.

Studio individuale. Il docente della disciplina in cui lo studente presenta insufficienza può ritenere che il recupero possa avvenire in modo autonomo. In tal caso il docente deve fornire allo studente indicazioni sulle attività da effettuare e deve verbalizzare sul proprio registro personale le azioni intraprese e le verifiche effettuate.

Studio assistito. Svolgimento di compiti ed esercizi con l'assistenza di un docente.

Divisione di classi parallele in gruppi. Attività di recupero per le classi del biennio anche mediante utilizzo di docenti di organico potenziato. Durante l'orario mattutino due classi con una disciplina allo stesso orario dividono gli alunni in due o tre gruppi per livello e svolgono attività di recupero e approfondimento.

Corsi di recupero. I corsi di recupero si attivano alla fine del trimestre e nel periodo estivo se verranno erogati appositi finanziamenti. Per la scelta della docenza del corso i criteri, in ordine di priorità, sono stati stabiliti in sede di contrattazione d'istituto con le RSU: 1) docenti interni a tempo indeterminato 2) docenti interni a tempo determinato 3) docenti esterni a tempo indeterminato 4) docenti pensionati 5) docenti esterni a tempo determinato 6) docenti laureati.

Pausa didattica. La sospensione dell'attività didattica verrà deliberata dal singolo consiglio di classe nel mese di dicembre qualora lo si ritenesse opportuno. L'orario rimane quello curricolare, ogni docente nella sua classe svolgerà attività di recupero-sostegno curando in modo particolare gli studenti insufficienti. Periodo: inizio del pentamestre; durata: 1 o 2 settimane a scelta del Consiglio di classe.

Studysfaction

Oltre alle già consolidate strategie di recupero (corsi, sportelli help, recupero in itinere, pausa didattica), nel nostro istituto è attivo il progetto "Studysfaction", che nasce dal desiderio di sostenere gli studenti nel loro impegno di studio pomeridiano, per molti faticoso e talvolta poco produttivo. Poiché spesso le difficoltà scolastiche degli studenti derivano dal fatto di non essere accompagnati e/o di non possedere gli "attrezzi del mestiere", si è pensato di offrire, dal novembre 2019, momenti pomeridiani di aiuto allo studio, con il coinvolgimento di docenti, volontari del territorio ed ex docenti.

Nelle aule della scuola, due volte alla settimana, è infatti possibile svolgere i compiti, studiare, ripetere sia individualmente che in gruppo - gli studenti infatti si possono fermare a scuola anche a piccoli gruppi per svolgere insieme i compiti. Poiché è nostra convinzione che sia necessaria una responsabilizzazione degli ragazzi, la frequenza non è obbligatoria e si accompagna ad un dialogo con ciascuno studente affinché, consapevole dei propri bisogni, sappia riconoscere gli aiuti che si possono trovare in un ambiente scolastico meno strutturato.

Si tratta di un progetto che intende prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile attraverso la costruzione di relazioni positive, di collaborazione e di aiuto tra adolescenti ed adulti e, questa è la prossima meta, tra studenti più piccoli e studenti più avanti nel percorso scolastico ed universitario (*peer to peer*).

Programma scuola-conservatorio

Nel contesto del rinnovato sistema di istruzione e formazione, caratterizzato dal passaggio dalla logica della programmazione a quella della personalizzazione (sin dalla legge 53/2003), al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015, la nostra scuola ha elaborato il seguente programma di personalizzazione degli insegnamenti volto ad armonizzare e ottimizzare l'impegno scolastico con quello musicale dello studente.

Tale procedura è inserita nel PTOF d'Istituto e diventa vincolante per ogni Consiglio di Classe.

Requisiti di ammissione al programma: Studente frequentante un corso di studi musicali presso il Conservatorio.

Compiti della famiglia: il genitore presenta al Dirigente Scolastico una richiesta per accedere al programma Scuola-Conservatorio, allegando rispettivamente il certificato di iscrizione e frequenza del Conservatorio di Musica.

Compiti del coordinatore di classe: il coordinatore informa tutti i docenti del consiglio di classe dell'avvenuta richiesta di partecipazione al programma.

Compiti del Consiglio di classe: il Consiglio di classe ha il compito di favorire il raccordo tra le attività didattiche e le attività di studio musicale tramite:

- 1) Interrogazioni programmate
- 2) Pianificazione concordata delle attività didattiche nel caso in cui lo studente sia assente per gare e/o esami
- 3) Se necessario, eventuale recupero di lezioni perse a causa della partecipazione a gare sportive o agli esami.

La realizzazione di tale programma è condizionata all'impegno costante, serio e responsabile da parte dello studente sia nello svolgimento dell'attività scolastica, sia nella pratica di studio musicale.

Internazionalizzazione e Mobilità studentesca internazionale

Certificazioni Linguistiche europee ed extraeuropee

L'attività consiste nella realizzazione di corsi pomeridiani per la preparazione degli alunni agli esami delle certificazioni linguistiche europee presso gli enti certificatori riconosciuti per le lingue come il British Council, l'Istituto Cervantes o il Goethe Institut. I corsi pomeridiani sono tenuti da docenti interni alla scuola o da docenti esterni. Per partecipare al corso pomeridiano ogni alunno è tenuto a versare una quota che varia a seconda del numero di lezioni del corso stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese: attraverso i corsi specifici gli alunni migliorano le competenze linguistiche e imparano le strategie per affrontare un esame di certificazione.

Potenziamento Linguistico

A seguito dei positivi riscontri del progetto triennale di potenziamento linguistico introdotto nell'a.s. 2017/18, si ripropone un nuovo progetto annuale, leggermente ridimensionato, ma sempre con l'intento di migliorare le competenze linguistiche degli alunni di tutti gli indirizzi, in particolare l'interazione orale, offrendo loro la possibilità di usufruire di lezioni con docenti di conversazione madrelingua. Contestualmente si offre la possibilità di accompagnare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica presso enti certificatori esterni. Si garantisce un'ora curricolare aggiuntiva settimanale di lingua inglese nelle classi terze del liceo linguistico; pacchetti di 10 ore di conversazioni in lingua inglese per le classi terze e quarte del liceo Scienze umane, per le classi quarte dell'Istituto Professionale, per le classi seconde dell'Istituto Tecnico AFM e per le classi seconde e quarte dell'Istituto Tecnico RIM e SIA; un pacchetto di 15 ore di lingua tedesca per le classi terze del Tecnico RIM; infine un pacchetto di 15 ore in lingua francese per la classe 5T Liceo Linguistico come potenziamento per l'esame ESABAC.

Obiettivi formativi e competenze attese: obiettivo formativo principale è il miglioramento delle competenze linguistiche di tutti gli alunni, in particolare l'interazione orale.

Stages linguistici e lavorativi

Durante lo "stage linguistico", o settimana in lingua, gli alunni approfondiscono le loro conoscenze linguistiche, arricchiscono e variano i registri linguistici frequentando lezioni di lingua con docenti madrelingua durante la mattina ed esercitando la lingua anche durante le ore che trascorrono con le famiglie locali presso le quali sono ospitati. Oltre alle lezioni mattutine, gli alunni svolgono attività culturali e di socializzazione in lingua, in particolare visite di istruzione in luoghi significativi dal punto di vista artistico, storico e sociale. In alternativa ai corsi di lezione e/o alle visite culturali i ragazzi potranno svolgere semplici attività lavorative in lingua che verranno computate anche come attività di FSL.

Obiettivi formativi e competenze attese: grazie a questi progetti gli alunni mettono in atto competenze trasversali di cittadinanza responsabile e di comunicazione interculturale, migliorando le loro competenze linguistiche.

Progetti con l'Accademia Europea di Otzenhausen

I seminari che si svolgono presso l'Accademia Europea di Otzenhausen (Europäische Akademie Otzenhausen, EAO), di cui l'Istituto Oscar Romero è partner, hanno come obiettivo primario la conoscenza reciproca tra studenti europei in un ambiente internazionale. Durante i seminari, ai quali partecipano solitamente tre Paesi europei, gli alunni fanno esperienza diretta di cosa significa essere cittadini europei, rispettare le diverse culture e condividere i valori fondanti dell'Unione Europea. Le modalità dei lavori seminariali prevedono lezioni frontali, ma soprattutto attività di apprendimento non formale e lavori di

gruppo, seguiti dalle presentazioni e dalla condivisione dei risultati svolti nei più diversi tipi di formato (digitale, video, cartaceo, relazione orale). A coronamento del seminario si svolge sempre una visita d'istruzione in una città o in un luogo simbolo della storia dell'Unione europea (Strasburgo, Lussemburgo, Schengen).

Obiettivi formativi e competenze attese: nel corso della settimana a Otzenhausen gli alunni mettono in atto competenze trasversali di cittadinanza europea, di comunicazione interculturale e migliorano le loro competenze linguistiche.

Progetti Erasmus+

Si collocano all'interno del programma ERASMUS+ promosso dalla Commissione Europea in materia di istruzione, formazione, gioventù e sport con l'obiettivo di contribuire all'accrescimento dei livelli di occupazione, allo sviluppo del capitale sociale e alla promozione della cooperazione fra gli stati dell'Unione Europea. Sono in conclusione progetti attivati 2014-2020 secondo l'Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche - che comprende partenariati strategici transnazionali, alleanze della conoscenza tra istituti di istruzione superiore e imprese, alleanze delle abilità settoriali. Nell'ambito del nuovo programma 2021-2027 la nostra scuola ha ricevuto l'Accreditamento Erasmus+ per gli anni scolastici 2022-2027 rilasciato dall'agenzia nazionale Erasmus + INDIRE. Tale riconoscimento rappresenta una porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni (individuali e di gruppo) e del personale della scuola (corsi di formazione, job-shadowing e attività di insegnamento presso un'altra scuola europea) per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le classi coinvolte in progetti Erasmus+ si impegnano in un'attività di scambio collaborativo con altre classi di paesi stranieri intorno ad un progetto stabilito, che prevede momenti di incontro reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare rapporti multiculturali e migliorare la competenza comunicativa; sviluppare le capacità di apprendere e lavorare sia individualmente sia in gruppo (competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare); sviluppare l'abilità di utilizzare in modo appropriato ed efficace i diversi linguaggi (competenza multilinguistica/alfabetica funzionale); socializzare per favorire la resilienza e rimotivare; favorire una mentalità aperta al confronto e al rispetto delle diversità; innovare la didattica con uno sguardo interdisciplinare; sviluppare una cittadinanza europea consapevole.

Progetti Erasmus+ VET

Si tratta di progetti di mobilità internazionale specificatamente dedicati agli alunni e allo staff dell'Istituto Professionale e dell'Istituto Tecnico. Dal 2024 il nostro Istituto ha ricevuto dall'Agenzia Nazionale INAPP l'Accreditamento Erasmus+ VET, valido fino al 2027.

I finanziamenti dell'Unione Europea consentono di realizzare diversi tipi di mobilità all'estero per i discenti (di gruppo, individuali a breve termine per le classi del triennio o a lungo termine per i neo-diplomati), tutte con una forte componente pratica, legata al mondo del lavoro e alle specificità degli indirizzi di studio. Le mobilità dello staff comprendono corsi e job-shadowing presso scuole tecniche e professionali dei Paesi UE.

Il progetto ha tre principali obiettivi. Da un lato il tirocinio lavorativo consente l'applicazione e il consolidamento dei contenuti disciplinari appresi per via teorica in modo motivante. Inoltre l'immersione nel contesto linguistico di un Paese estero permette di migliorare la pratica della lingua straniera. Infine questa opportunità di inserimento nel mondo lavorativo all'estero facilita l'acquisizione di una migliore attitudine dei tirocinanti a proiettarsi in futuro

anche come cittadini europei e quindi a favorire l'internazionalizzazione della propria carriera lavorativa, anche a vantaggio delle aziende locali che lavorano con l'estero.

Campionato delle Lingue - Università di Urbino

L'Università di Lingue di Urbino organizza il Campionato Nazionale delle Lingue (Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco) che prevede due fasi. Nella prima fase, che si svolge nella scuola e online, gli alunni delle classi quinte svolgono un test linguistico (lessico, sintassi e comprensione scritta) che viene valutato automaticamente dall'Università. In base al risultato di tale test, che funge anche da prova parallela per le classi quinte, (per inglese liceo linguistico, delle scienze umane e Istituto Tecnico) la referente comunica i nominativi degli alunni migliori (uno per ogni lingua) all'Università di Urbino, la quale a sua volta seleziona su base nazionale gli alunni autorizzati a partecipare alla seconda fase del Campionato che si svolge a Urbino. In questa seconda fase gli alunni finalisti svolgono prove scritte e orali di competenza linguistica e creativa allo scopo di selezionare i sette finalisti e poi il vincitore assoluto per ogni lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese: prove scritte e orali di competenza linguistica e creativa.

Mobilità internazionale individuale studentesca

Coordinamento delle procedure che riguardano le pratiche per studenti che si avvalgono dell'opportunità di partecipare a progetti di mobilità individuale, in ambito europeo ed extraeuropeo, offerti da diverse organizzazioni e associazioni, durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, per periodi brevi o lunghi, in entrata nell'Istituto e in uscita dall'Istituto. Organizzazione di un incontro formativo/informativo indirizzato all'utenza dell'Istituto e delle scuole del territorio, raccolta della documentazione inviata dagli studenti e la sua pubblicazione sul sito web della scuola nella sezione dedicata al progetto, trasmissione della stessa ai coordinatori di classe e alla segreteria.

Obiettivi formativi e competenze attese: favorire lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza responsabile e di scambio interculturale; migliorare la competenza comunicativa nella lingua del paese di accoglienza.

Literary workshops e laboratori sul curriculum

L'attività consiste nell'organizzazione di workshop in lingua inglese, ognuno della durata di due ore, su temi di letteratura e civiltà, indirizzati a tutte le classi dei diversi indirizzi dell'Istituto. Vengono organizzati anche laboratori in lingua inglese sul curriculum e sulla guida alla professione con valenza orientativa. Il referente dell'attività ha tra i propri compiti l'individuazione delle tematiche da proporre al Gruppo Materia, l'articolazione del calendario di concerto con il/i relatore/relatori, la raccolta dei materiali presentati e la condivisione con i colleghi.

Obiettivi formativi e competenze attese: approfondire la conoscenza della letteratura inglese in un'ottica interdisciplinare; avviare i ragazzi alla stesura di un curriculum in lingua e avviarli alla professione lavorativa.

Progetti eTwinning

eTwinning è un progetto della Commissione europea facente parte del programma Erasmus+, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti on line, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (soni

necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare la comunicazione orale e scritta dei partecipanti in lingua straniera
- Sviluppare capacità di lettura e analisi testuale
- Espandere il vocabolario specifico in ambito letterario
- Promuovere la creatività dei partecipanti e il loro pensiero critico
- Migliorare le relazioni di cooperazione tra colleghi dello stesso centro e il partner del progetto
- Migliorare le competenze nell'uso delle TIC
- Migliorare le capacità di ricerca, selezione e presentazione delle informazioni utilizzando diverse modalità digitali.
- Promuovere l'autonomia nell'apprendimento e la partecipazione attiva degli studenti
- Aumentare la motivazione all'apprendimento attraverso il contatto con pari e l'uso di materiali autentici
- Promuovere atteggiamenti democratici tra gli studenti partecipanti

Scambi con scuola europee ed extraeuropee

Il progetto prevede lo scambio fra classi appartenenti a istituti superiori di altri paesi europei o extraeuropei: una settimana in Italia e una settimana all'estero. L'alloggio degli studenti è in famiglia secondo un patto di reciprocità; è prevista la frequenza di corsi e laboratori con gli insegnanti della scuola ospite, gite e visite guidate per approfondire gli aspetti culturali legati alla lingua del paese di accoglienza. Le classi coinvolte in questi scambi si impegnano ad elaborare un progetto condiviso e a sviluppare uno spirito collaborativo con le classi dei paesi stranieri, sia durante la fase di approccio a distanza sia nei momenti di incontro in loco.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare rapporti multiculturali e migliorare la competenza comunicativa; sviluppare le capacità di apprendere e lavorare sia individualmente sia in gruppo (competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare).

Concorso Juvenes Translatores

Il servizio di traduzione della Commissione europea invita gli studenti di tutta Europa a mettere alla prova le loro capacità di traduzione in occasione del concorso annuale "Juvenes Translatores".

Le lingue costituiscono una componente essenziale della diversità dell'Europa e ci aiutano a comprendere la nostra identità. Attraverso il concorso di traduzione i giovani richiamano la nostra attenzione sull'effettiva diversità dell'Europa, che è uno dei nostri principali punti di forza.

Nel caso il nostro istituto venga estratto, gli studenti selezionati potranno partecipare al concorso. Sono coinvolti gli alunni delle classi quarte. Le prove di traduzione riguardano le lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Obiettivi formativi e competenze attese: prove scritte di competenza linguistica di traduzione.

Laboratorio di traduzione

Il progetto si rivolge alle classi terze e/o quarte del Liceo linguistico nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Si articola in due parti didattiche: una parte teorica di introduzione al mondo della traduzione della durata di 1 ora; una parte laboratoriale di 2 ore per ogni lingua, in cui gli studenti si eserciteranno nella traduzione di testi letterari. Gli esperti presenteranno in modalità online; la classe seguirà con la presenza dei docenti di lingua.

Oltre alle valenze letterarie e linguistiche intrinseche, il progetto è da considerarsi propedeutico al concorso di traduzione "Juvenes translatores" e ha anche funzione conoscitiva e orientativa su una specifica professione linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese: far familiarizzare gli studenti con il concetto di traduzione letteraria; far analizzare un testo in lingua straniera ed individuare le strategie e gli strumenti necessari al processo di traduzione alla lingua italiana; saper determinare le scelte traduttive più appropriate anche paragonando le proprie traduzioni con altre; analizzare e descrivere criticamente le difficoltà traduttive.

Metodologia CLIL

In ottemperanza alle direttive ministeriali, il nostro istituto dispone di docenti di discipline non linguistiche formati nella metodologia CLIL. Le discipline in cui è possibile effettuare percorsi CLIL sono: storia in lingua inglese, francese e spagnola; matematica e fisica in lingua inglese.

Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) e Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Con finanziamento ministeriale verrà aggiornato il cablaggio interno dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli apparati di rete verranno aggiornati per sostenere traffico fino a 10 Gigabit/secondo (contro il gigabit attuale) per distribuire il segnale che ora arriva attraverso 4 linee fibra gigabit ed è smistato a centinaia di dispositivi (a causa del byod) - si porterà una collegamento in rame in ogni aula (attualmente il rame arriva in metà delle aule) - si incrementerà il numero di access point per coprire in modo ancora più capillare l'istituto - Si migliorerà la gestione dei laboratori mobili (carrelli), in particolare la modalità della loro distribuzione
IDENTITÀ DIGITALE	<p>Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) Tutti i docenti e gli studenti sono dotati di account @isisromero.it gestiti dall'istituto. Si intende ora estendere l'utilizzo a tutto il personale ATA, a partire da quello in segreteria. Si punta ad integrare i servizi Google e Microsoft in modo che siano accessibili autenticandosi una volta sola. Verrà attivato l'accesso al registro elettronico mediante credenziali SPID in alternativa ad username/password. Verranno distribuite credenziali scolastiche a tutto il personale ATA in modo da rendere più facile la comunicazione e la partecipazione alla vita scolastica.</p>

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Dopo aver reso disponibile il protocollo BYOD e tenendo conto delle limitazioni all'utilizzo dei dispositivi personali dettati dal ministero, si procederà a monitorare le modalità di utilizzo della rete da parte degli utenti in modo da</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare i filtri applicati a diverse categorie di utenti - decidere politiche di utilizzo con limitazioni di tempo/quantità dati scambiati - implementare un captive portal per gli utenti ospiti <p>Si migliorerà la logistica delle digital board presenti in ogni aula in modo di trasformare ogni aula in "ambienti di apprendimento" ad uso flessibile.</p> <p>Gli studenti di alcune classi saranno dotati di Apple Ipad (progetto NS²) e i relativi consigli di classe lavoreranno sfruttando le potenzialità del nuovo strumento didattico. Formazione specifica verrà erogata per i consigli di classe.</p>
---	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Avendo aderito al percorso di Generazioni Connesse per dotarsi di una E-policy, si curerà l'applicazione della stessa sia a livello delle competenze digitali degli studenti sia a livello di prevenzione del bullismo/cyberbullismo con una particolare attenzione alla formazione sulle potenzialità e rischi nell'uso dei social network e più in generale della navigazione in rete.</p> <p>Con i responsabili della biblioteca scolastica continuerà la collaborazione finalizzata alla alfabetizzazione informativa, rivolta a studenti e docenti, anche con l'ausilio delle tecnologie offerte dal web (#24) quali ad esempio la piattaforma MLOL.</p>

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Si proseguirà con momenti di alfabetizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche attraverso i "Caffé digitali" a cura dell'AD e del Team. Si prevedono momenti di formazione specifica finalizzata all'utilizzo delle GSuite come strumento di comunicazione e di condivisione di buone pratiche (#31)</p> <p>Si intende coinvolgere maggiormente il personale ATA nella formazione informatica.</p> <p>Si continua a formare docenti e personale all'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale disponibili attraverso la piattaforma Google Workspace in uso all'istituto.</p>

L'Istituto si è dotato del Documento di ePolicy, allegato al PTOF e consultabile a questo [link](#).

Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Si allega il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio dei docenti.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteca-cultura

Il progetto della biblioteca inizia nel 2016. Il nostro istituto ha una nutrita biblioteca interna da più di trent'anni, collegata al Sistema bibliotecario della Val Seriana, ma la mancanza di spazi di collocazione dei volumi aveva reso il nostro patrimonio librario poco fruibile. Nel 2016 il nostro Istituto partecipa a un bando Miur per la costituzione e la fruizione di una biblioteca innovativa e lo vince nel 2017. Da allora abbiamo costituito uno spazio della biblioteca ben riconoscibile per conformazione e arredi, sito nell'ala nuova del secondo piano. Abbiamo proceduto alla revisione della catalogazione e allo spoglio dei nostri libri con la consulenza del Sistema bibliotecario. Abbiamo costituito un gruppo di lavoro composto da una decina di docenti che si occupa della biblioteca in vario modo.

Di seguito i servizi e le attività principali offerti dalla biblioteca:

- prestito, interprestito e consulenza libraria;
- valorizzazione del patrimonio librario e acquisto di nuovi libri sulla base dei suggerimenti dei diversi gruppi
- materia (es. libri di russo);
- collaborazione con altre istituzioni e realtà culturali del territorio per proficue esperienze FSL (per esempio i project-work legati al Festival "La Vallata dei Libri Bambini" o la collaborazione con le scuole materne per progetti di lettura);
- organizzazione di seminari (disciplinari, metodologici, linguistici, di aggiornamento), di incontri con autori (per progetti già avviati), di attività di formazione per internauti consapevoli (nella ricerca e valutazione dei suoi risultati, rispetto diritti d'autore, costruzione di liste bibliografiche e citazione delle stesse);
- organizzazione del Concorso letterario "Ali di carta", rivolto agli studenti degli istituti secondari di secondo grado della Lombardia (prima edizione nell'a.s. 2020-2021) nelle categorie racconti e poesie.

Le proposte sono rivolte a studenti, docenti e territorio, in collaborazione con gli enti locali. Gli studenti (soprattutto a rischio dispersione) possono trovare nella biblioteca scolastica e nelle attività collegate un aiuto per imparare a ricercare informazioni. Gli studenti possono impegnarsi nella gestione della biblioteca come attività alternativa alla sospensione. Gli studenti possono essere parte attiva nella digitalizzazione e catalogazione del materiale analogico presente nella vecchia biblioteca. Per gli studenti sono inoltre previsti:

- collaborazione alle attività promosse dalla biblioteca (presentazione libri, scrittura creativa, sfide letterarie);
- partecipazione alle attività di approfondimento, dialogo e creazione promosse dalla Biblioteca (per esempio leggendo e commentando i testi degli studenti premiati in diversi concorsi);
- collaborazione come "messaggeri" a #ioleggoperché a cui l'Istituto aderisce.

Inoltre nelle attività didattiche potrà essere utilizzata la piattaforma di contenuti digitale MLOL Scuola, che consente la fruizione di e-book, audiolibri e materiali multimediali.

Spazio dibattito

Lo Spazio Dibattito costituisce un momento di incontro e confronto tra gli studenti su temi di attualità. Una volta al mese, in orario pomeridiano, studentesse e studenti, con la presenza di un docente che funge da moderatore, si incontrano per discutere su argomenti di interesse comune, calendarizzati ad inizio anno scolastico, o su argomenti di attualità che

suscitino particolare interesse. Lo spazio è aperto a tutti, anche ai docenti, a cui però si chiede di avere un ruolo non troppo invasivo o "cattedratico", in modo da lasciare spazio all'espressione delle studentesse e degli studenti. L'attività, sollecitata e promossa dagli studenti stessi, costituisce un momento significativo di presa di coscienza e costruzione di una cittadinanza attiva, in sintonia con lo spirito dell'educazione civica.

Centro sportivo scolastico

L'Attività Extracurricolare di Avviamento alla Pratica Sportiva viene progettata secondo la formula istitutiva del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, così come previsto dalla nota ministeriale emanata nel mese di agosto 2009 n. 4273. Esso è da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Le ore che saranno dedicate alla pratica sportiva, all'interno del C.S.S., avranno carattere di continuità per tutto l'anno scolastico, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività svolte nel C.S.S. mirano al più ampio coinvolgimento della comunità scolastica e si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- incentivare la diffusione dei valori dello sport e dei connessi principi di correttezza, lealtà, solidarietà e disciplina;
- individuare nello sport lo strumento di educazione e formazione della persona, di benessere individuale e collettivo, di miglioramento degli stili di vita, di arricchimento e completamento della persona;
- suscitare e consolidare negli studenti la consuetudine alla pratica delle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana, civile e sociale;
- promuovere negli alunni interesse e fattiva partecipazione alla pratica delle attività sportive individuali e di squadra, con particolare riguardo per coloro che non usufruiscono di opportunità sportive extrascolastiche, al fine di evidenziare e migliorare potenzialità e capacità;
- promuovere e favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili alla pratica delle attività sportive;
- formare e preparare rappresentative d'istituto, relative alle diverse discipline sportive, che prenderanno parte ai giochi sportivi studenteschi, nelle quali potranno essere valorizzati gli alunni più capaci;
- prevenire e correggere atteggiamenti paramorfici;
- far acquisire un linguaggio adeguato ai vari contesti motori.

Musica e teatro

Le attività musicali pomeridiane, extracurricolari e facoltative, sono attività che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto offrendo percorsi teorico pratici che approfondiscono il mondo sonoro in maniera trasversale a generi e epoche.

Lo scopo fondamentale delle attività è colmare il grande vuoto che ha lasciato l'abolizione dello studio della Musica alle Scuole Superiori, facendo in modo che i ragazzi possano acquisire, nel presente e come pubblico futuro, quelle conoscenze fondamentali del messaggio sonoro, indispensabili per poter fruire dell'Arte Musicale in maniera consapevole e critica.

Per il momento sono attive le attività corali e l'insegnamento del violino ma, avendo intenzione di aderire al Piano triennale delle Arti, piano del MIUR strutturato per implementare l'attività artistica e creativa a partire dalle scuole per culminare nelle collaborazioni con Enti accreditati del settore terziario, finalizzate alla più ampia diffusione delle espressioni artistiche, creative e del made in Italy, c'è l'intenzione di strutturare un piano di sviluppo a breve, medio e lungo termine, con tappe di incremento progressivo delle attività che sono, in prospettiva e per il momento, le seguenti:

- dicembre 2021: ampliamento dell'organico corale con apertura a docenti e personale ATA;
- dicembre/gennaio 2021: costituzione dell'ensemble strumentale;
- accordo di rete con Liceo Musicale "Secco Suardo" di Bergamo, con il Liceo Coreutico "Locatelli" di Bergamo, con la Scuola Secondaria di secondo grado ad indirizzo musicale "Solari" di Albino per mettere in comune risorse umane, spazi, strumenti e per la collaborazione proficua finalizzata alla produzione di spettacoli, concerti, rassegne, eventi.

Le attività degli organici saranno, sia in Italia che all'estero e sia per la scuola che in collaborazione con Enti sul territorio e accreditati MIUR, queste: concerti; spettacoli teatrali; concorsi; rassegne; scambi culturali; supporto a manifestazioni istituzionali.

Gli obiettivi di apprendimento delle attività sono i seguenti:

- conoscere la Teoria Musicale,
- conoscere la tecnica strumentale e vocale;
- conoscere generi musicali diversi;
- conoscere i fondamenti della Storia della Musica;
- conoscere il repertorio musicale di più generi e più epoche
- sviluppare l'orecchio musicale;
- sviluppare il senso ritmico;
- acquisire un concetto corretto di "interpretazione", secondo quanto stabilisce la fenomenologia musicale.

Le competenze attese sono le seguenti:

- saper ascoltare;
- saper attendere;
- saper accettare le diversità;
- sapersi comportare adeguatamente davanti a un pubblico;
- saper affrontare e superare le difficoltà;
- acquisire ordine mentale e metodo di studio;
- sviluppare creatività;
- sviluppare empatia;
- sviluppare senso estetico;
- saper collaborare proficuamente;
- saper affrontare con adeguata sicurezza le performance in pubblico.

Essendo attività extracurricolari e facoltative, non saranno oggetto di valutazione.

BergamoScienza

L'Istituto Romero partecipa da diversi anni al festival della Scienza di Bergamo. I percorsi progettati e realizzati dagli alunni di alcune classi dell'istituto (normalmente terze e quarte) vengono proposti a bambini della scuola primaria e secondaria di I grado nel fine primo fine settimana di ottobre, in piazza sul Sentierone di Bergamo e durante le due settimane di apertura del festival (solitamente le prime due settimane di ottobre). Le conoscenze e competenze necessarie per svolgere al meglio il ruolo di guida scientifica verranno acquisite

attraverso lezioni curricolari ed extracurricolari, seguendo il corso di formazione tenuto da Marco Testa chiamato dall'associazione Bergamoscienza, effettuando simulazioni con classi della scuola primaria e classi del Romero.

Matematica senza frontiere

Si tratta di una competizione matematica particolarmente significativa perché oltre ad essere inserita nel quadro delle eccellenze del MIUR, si rivolge all'intero gruppo classe e non al singolo studente.

Giornalino scolastico "Lady Oscar"

Il progetto consiste nella redazione e pubblicazione di articoli di vario genere e deriva dal proseguimento e dell'evoluzione del precedente giornalino scolastico "Senza pensieri". A differenza del precedente, "Lady Oscar" viene pubblicato in forma di blog articolato in diverse sezioni, dove trovano spazio articoli su svariate tematiche.

Il giornalino è rivolto a tutte le componenti scolastiche sia in relazione alle possibili collaborazioni sia come destinatari. Il giornalino si propone come uno spazio di condivisione di idee, di dibattito e di riflessione ma anche come uno degli strumenti di comunicazione interni alla scuola in relazione, ad esempio, ad esperienze, iniziative e progetti particolarmente significativi dal punto di vista scolastico, educativo, formativo.

Una questione di cuore

Il Progetto "Una questione di cuore", organizzato dall'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Associazione Cuore Batticuore O.D.V. e l'Azienda Tutela Salute di Bergamo – Prevede Lezioni di prevenzione cardiovascolare.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire agli studenti delle classi Quarte le conoscenze e le competenze per saper eseguire una manovra semplice, ma indispensabile, in caso di arresto cardiocircolatorio.

Il progetto prevede due fasi di svolgimento, 1ª fase di formazione teorica e pratica nella stessa giornata, 2ª fase di formazione tra pari nell'arco del mese successivo.

La prima fase consta di due momenti:

1) formazione teorica di cardiologia (1h ½) aperta a tutti gli studenti durante la quale i medici cardiologi illustreranno cause, sintomi e prevenzione delle principali malattie del cuore, spiegheranno come comportarsi in presenza di un eventuale attacco di cuore al fine di accedere con urgenza all'applicazione delle più moderne ed efficaci terapie cardiologiche, daranno informazioni sul massaggio cardiaco e sul corretto utilizzo del DAE (defibrillatore semi automatico);

2) formazione pratica (1h) per 2-4 studenti per classe, individuati e segnalati dai docenti - che completeranno la formazione sotto la guida dei medici e volontari dell'Associazione Cuore Batticuore imparando ad eseguire e far eseguire su manichini le manovre relative alla corretta esecuzione del massaggio cardiaco

Nella seconda fase del progetto gli studenti precedentemente formati potranno insegnare ai compagni di classe, secondo una strategia di "educazione tra pari", come eseguire correttamente la manovra salvavita.

Progetto VIVA! Ti farò battere forte il cuore... con il defibrillatore

Nell'ambito dell'attuazione della legge 116 del 4 agosto 2021 che prevede la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE), per raggiungere l'obiettivo di "MI stai a cuore", campagna di informazione e sensibilizzazione del MIM sull'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) e sulle misure di primo soccorso, AREU in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo organizza da 6 anni una mattinata di formazione sull'uso del BLSD laico (Basic Life Support and Defibrillation). Il corso gratuito è rivolto agli studenti maggiorenni frequentanti gli istituti di secondo grado della provincia di Bergamo e, su base volontaria, ai docenti fino ad un massimo di 20 persone per istituto, prevede una formazione teorica (per acquisire le informazioni per riconoscere un arresto cardiocircolatorio) e una pratica (si eseguono le manovre di soccorso e di utilizzo del DAE in piena sicurezza).

Viene rilasciato al termine l'attestato di Certificazione operatore BLSD Laico, ai sensi della Legge 120/2021 e della DGR 4717/201.

Progetto T-IMPATTO

L'obiettivo generale è promuovere una cultura della sostenibilità ambientale tra gli studenti dell'Istituto Superiore "Oscar Romero" di Albino, futura popolazione attiva del territorio della Valle Seriana, attraverso un percorso biennale che unisce educazione ambientale, creatività artistica e partecipazione territoriale. Il progetto mira a stimolare nei giovani una cittadinanza attiva e consapevole, capace di affrontare le sfide locali del cambiamento climatico e della transizione ecologica con competenze critiche, espressive e collaborative.

Obiettivi specifici sono:

- Rafforzare la consapevolezza ecologica degli studenti e stimolare comportamenti quotidiani sostenibili.
- Attivare processi creativi per comunicare i temi ambientali attraverso linguaggi artistici e digitali.
- Costruire alleanze educative tra scuola, famiglie e territorio per promuovere un cambiamento culturale condiviso.

Obiettivi didattici: il progetto intende approfondire il cambiamento climatico e promuovere comportamenti sostenibili, integrando l'educazione ambientale nella didattica. Stimola l'uso dei linguaggi artistici per comunicare la sostenibilità, valorizzando il patrimonio locale e interculturale. Invita a rileggere criticamente i modelli di sviluppo territoriale. Sostiene la creatività come strumento di cambiamento culturale e sociale.

ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

Vicario e collaboratore DS	sostituiscono e coadiuvano il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative.
Staff del DS	collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'organizzazione della scuola.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Si occupa di tutte le attività connesse agli aspetti contabili e relativi all'attività negoziale. Coordina il personale amministrativo e ausiliario.
Responsabile della Qualità	si occupa del miglioramento del sistema di gestione della qualità.
Animatore digitale	coordina le attività connesse con le TIC.
Coordinatori di classe	fanno da tramite tra la scuola e la famiglia; coordinano le riunioni del Consigli di classe in assenza del DS; segnalano le assenze ripetute e gli aspetti problematici dei singoli alunni; presentano proposte per l'elaborazione del Patto formativo e del Piano di Lavoro della classe.
Responsabili dei Gruppi materia	coordinano le riunioni dei gruppi disciplinari; presentano proposte per l'elaborazione della Programmazione Disciplinare; propongono, sentito il gruppo disciplinare, attività di aggiornamento, di approfondimento e di recupero, di acquisto di materiali; presentano le proposte per l'adozione dei testi didattici.
Funzioni strumentali (Autonomia, Inclusione, Internazionalizzazione, FSL, TIC, Qualità)	elaborano preventivi e progetti annuali; partecipano al Comitato Tecnico (con il Dirigente, il vicario e i suoi collaboratori); coordinano le commissioni; elaborano il bilancio preventivo e consuntivo delle attività annuali; si aggiornano sulle normative vigenti.
Referenti dei progetti	si occupano della progettazione e della realizzazione dei progetti (contattano enti esterni, collaboratori, dispongono materiali, pianificano le fasi di attuazione...).

Le Funzioni Strumentali presenti nel nostro Istituto si avvalgono per lo svolgimento degli incarichi a loro assegnati delle seguenti commissioni.

Commissione Autonomia

Si occupa del progetto educativo e formativo dell'Istituto, riflettendo sulla didattica, sulla valutazione, sulla normativa in costante aggiornamento, proponendo miglioramenti e strumenti per permettere il conseguimento del successo formativo dello studente.

Aggiorna quindi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, ma declinati all'interno delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'Istituto è inserito. Elabora il Regolamento d'Istituto traducendo la normativa nazionale in materia d'istruzione nella realtà della nostra scuola.

Promuove l'aggiornamento dei docenti e qualsiasi attività che risponda a finalità informative e di continuo miglioramento del nostro essere e fare scuola.

La Commissione Autonomia si articola inoltre in due sottocommissioni. La **SottoCommissione "Educazione Civica"** si occupa di coordinare e proporre attività inerenti l'educazione alla cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile, per la crescita di una responsabile appartenenza alla comunità umana e civile; promuove l'educazione alla legalità e alla pace, il volontariato, nonché l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere.

La **SottoCommissione "Biblioteca-Cultura"** si occupa della gestione dei servizi connessi alla Biblioteca e della progettazione di varie iniziative di tipo culturale come illustrato nel relativo paragrafo della sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

GLI (Gruppo di Lavoro dell'Inclusione)

Nell'anno scolastico 1967/68 l'allora ITC iscrive alla frequenza nei propri corsi il primo di una lunga serie di alunni con disabilità, quando la loro presenza e integrazione in una scuola superiore era ancora ben lontana dall'essere prevista nei regolamenti della scuola italiana e forse neppure nel "senso comune" collettivo. Si avvia così un progetto di sperimentazione e programmazione di attività e di supporto per alunni con disabilità, che inizialmente era impegnato a costruire percorsi formativi per alunni provenienti dai Centri di Albino e di Torre Boldone, gestiti dalla Croce Rossa Italiana.

Pur nelle mutate situazioni, (oggi per esempio gli alunni presentano diversificati bisogni quali: studenti con disabilità BES includenti svantaggio sociale, linguistico, culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici o altri bisogni speciali) il Gruppo di lavoro per l'inclusione lavora per raggiungere gli obiettivi che ora come allora hanno ispirato i vari progetti, ovvero quelli di favorire l'inclusione di qualsiasi alunno e in particolare l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi più deboli, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione del sé e quello del miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità individuali. Definisce quindi il PAI (piano annuale dell'inclusività) secondo le indicazioni della politica dell'inclusività.

Il **Progetto "Cittadini del mondo"** ha come obiettivo principale quello di favorire l'inclusione degli alunni provenienti da contesti migratori, tra i quali gli studenti NAI (Neo Arrivati in Italia) sia nell'ISIS Romero e sia nel tessuto sociale della Valle Seriana, oltre che promuovere la riduzione degli ostacoli personali, socio-culturali e linguistici che possono influire nel successo formativo e la piena inclusione di questi studenti. Il Progetto opera in stretta collaborazione con una serie di servizi e di agenzie presenti sul territorio al fine di garantire interventi più efficaci, puntuali e mirati.

Commissione Internazionalizzazione

In una società destinata a diventare sempre più multietnica e in un mondo sempre più interdependente, è indispensabile educare i giovani ad avere una visione mondiale dei fatti, dei fenomeni e dei processi politici, economici, culturali e religiosi. Tra gli obiettivi delle diverse attività della Commissione Internazionalizzazione si mettono in particolare evidenza

quelli connessi ad un processo di formazione dello studente che deve divenire cittadino del mondo, capace di controllare i nuovi strumenti di informazione e di comunicazione e di vivere in una società caratterizzata da una crescente mobilità di persone e di informazioni.

Poiché ad ogni individuo si richiede oggi di saper rinnovare le proprie competenze, è fondamentale educare gli studenti alla flessibilità e all'integrazione. È in quest'ottica che la nostra scuola assegna grande importanza didattica e formativa agli incontri tra studenti di diverse nazionalità. Le attività e i progetti della commissione sono pertanto organizzati in ambito prevalentemente europeo con l'intento di favorire le competenze delle lingue straniere studiate nei vari indirizzi, valorizzando e sostenendo l'interazione, lo scambio, l'apertura reciproca e le relazioni tra pari appartenenti a diversi sistemi culturali.

La Commissione ha il compito, in collaborazione col docente referente per la Qualità, di codificare le regole per la realizzazione delle diverse attività, a cui devono attenersi i Consigli di Classe.

Le esperienze sono documentate utilizzando le tecnologie moderne in collaborazione con i docenti referenti delle "Nuove tecnologie per la didattica".

Le attività, per come sono strutturate, si realizzano in momenti curricolari e in momenti extracurricolari e si traducono spesso in una didattica innovativa che coinvolge tutto il Consiglio di classe

Commissione Formazione Scuola Lavoro

La conclusione di un percorso scolastico (scuola secondaria di primo grado, assolvimento dell'obbligo scolastico, scuola secondaria di secondo grado) costituisce uno snodo di notevole rilevanza all'interno del percorso di sviluppo personale e professionale dei giovani. Decidere se proseguire gli studi o lavorare significa scegliere tra possibilità che possono riservare scenari futuri molto diversi. Il momento della scelta obbliga a riflettere su di sé, in termini di caratteristiche, di risorse, di interessi, di aspirazioni. Non sempre le attese però riescono a tradursi in progetti concreti e definiti. La scelta scolastico-professionale, infatti, richiede un'attenta e profonda analisi degli aspetti interni ed esterni alla persona: è necessario muoversi per raccogliere le informazioni relative ai percorsi formativi e lavorativi presenti, così come è importante riflettere per cercare di conoscersi di più.

La Commissione FSL si propone, quindi, di favorire negli studenti questo processo di consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in vista delle scelte future, attuando quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 e indicato nelle Linee guida sui PCTO, DM n. 774 del 04/09/2019. Per questo si occupa di:

- Elaborare proposte operative e formative, project work ed esperienze, ad uso dei consigli di classe e dei singoli docenti, in collaborazione con enti, associazioni, istituzioni, fondazioni ed aziende del territorio, e declinate per ciascun indirizzo in base alle competenze individuate dai diversi profili in uscita.
- Pianificare i periodi di alternanza scuola-lavoro (tirocini individuali) per tutti gli indirizzi.
- Programmare il corso propedeutico alla FSL e all'utilizzo della piattaforma Scuola & territorio del registro elettronico per le classi terze.
- Aggiornare costantemente le procedure e la modulistica inerente la FSL.
- Raccogliere le valutazioni e i resoconti dei progetti realizzati durante l'anno scolastico per migliorare costantemente le proposte da fare.

La **Sottocommissione Orientamento** programma e realizza progetti per accompagnare gli studenti nella complessa operazione di scelta; al suo interno vi è un gruppo di lavoro che si occupa specificamente dell'orientamento in ingresso, rivolto agli studenti della scuola

secondaria di primo grado e alle loro famiglie, e un docente orientatore che coordina, in collaborazione con i docenti tutor, le attività e le proposte di orientamento.

Commissione TIC

L'attuale Commissione TIC rappresenta l'eredità della Commissione Multimedialità nata nell'anno scolastico 1997-1998, a dimostrazione del fatto che al Romero c'è da sempre un interesse verso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sin dal suo nascere i punti fermi della commissione sono stati:

- la promozione della diffusione delle tecnologie a supporto della didattica
- la comunicazione attraverso il web, a partire dal sito poloromero.org del 2000
- la formazione dei docenti all'uso delle tecnologie
- il rinnovamento costante delle infrastrutture di rete della scuola

Negli ultimi anni la commissione ha assorbito i compiti dell'animatore digitale e del Team digitale fornendo anche il supporto alla gestione di progetti PON relativi alla formazione informatica (es. Snodo Formativo) e al potenziamento delle infrastrutture (rete cablata, wifi, dispositivi).

Centrale rimane anche il ruolo nell'organizzare la formazione informatica dei docenti attraverso i "Caffè digitali", momenti di formazione snella ed informale.

Le professionalità della Commissione sono state centrali nel mantenere allo stato dell'arte le infrastrutture sia della didattica che della segreteria come pure nel gestire il crescente numero di servizi cloud forniti dall'istituto alle famiglie e agli studenti (registro elettronico, Google Workspace, Windows 365, Adobe Creative Cloud).

Il sito web è stato costantemente rinnovato anche per adeguarsi all'evoluzione della normativa e una redazione che fa capo alla commissione ne cura i contenuti.

La commissione lavora anche alla trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento attraverso la tecnologia.

La commissione sta curando l'integrazione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno della didattica e a supporto del lavoro di segreteria. A questa azione si affiancherà uno "sportello digitale" in orario concordato per il personale scolastico.

Gruppo Qualità

L'istituto propone e sostiene una cultura della qualità e dell'eccellenza, secondo i principi del TQM, per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica, in particolare dei processi di insegnamento-apprendimento; per valorizzare la qualità esistente all'interno dell'Istituto e diffondere le migliori pratiche; per favorire il confronto con le altre scuole mediante audit (peer assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d'eccellenza europei (EFQM / CAF).

In particolare il GQ rivede procedure obsolete e la modulistica, gestisce il sistema reclami e suggerimenti, aggiorna costantemente il Collegio Docenti, coinvolgendo i docenti le FF.SS e dei docenti Responsabili di progetto, organizza e monitora le visite ispettive interne, predispone, somministra e analizza i questionari di gradimento del servizio (eventualmente di progetti), analizza gli esiti degli scrutini, sostiene la formazione continua degli insegnanti, sviluppa rapporti costanti con il territorio e con le reti, rispetta le normative cogenti

Rispetto a quest'ultimo punto il GQ ottempera alle disposizioni contenute nel DPR 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e di formazione. In particolare informa costantemente il Collegio Docenti in merito al DPR 80/2013, alla dir. min.

11/2014 e successive; prepara e diffonde il materiale richiesto (RAV, PTOF, PdM, RS), partecipa ai piani di formazione proposti dal Miur.

Piano di formazione

La legge 107/15 comma 124 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale”. L’obiettivo è la creazione di “un ambiente di apprendimento diffuso” caratterizzato da diverse opportunità culturali per lo sviluppo professionale dei docenti.

Ogni anno il Collegio docenti individua iniziative formative per gli insegnanti, secondo priorità che nascono direttamente dai bisogni educativi, didattici e organizzativi della scuola, stabiliti nel RAV e dagli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento. L’Istituto individua gli ambiti di formazione coerentemente con il PTOF:

- Formazione nell’ambito della didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Formazione nell’ambito dell’inclusione;
- Formazione nell’ambito delle competenze digitali, anche in rapporto all’utilizzo consapevole dell’IA;
- Formazione negli specifici ambiti disciplinari;
- Formazione nell’ambito delle competenze linguistiche;
- Formazione nell’ambito dell’alternanza Scuola e lavoro.

Si precisa che le tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire, riguardano la didattica per competenze, quella finalizzata all’inclusione e al potenziamento della didattica digitale. Di anno in anno saranno individuati dai singoli gruppi disciplinari le tematiche “specifiche” per la formazione disciplinare dei docenti e anche i bisogni formativi trasversali che emergono dal Piano di Miglioramento.

Al momento l’obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

I docenti possono adempiere all’obbligo formativo frequentando:

- corsi di formazione/autoformazione organizzati dalla scuola sulla base delle richieste avanzate annualmente dai Gruppi Materia con il ricorso a risorse interne o a esperti esterni in qualità di relatori. I percorsi sono di carattere disciplinare e funzionali al rinnovamento della didattica;
- corsi di formazione proposti dai gruppi disciplinari o dalle commissioni in cui si articola il Collegio dei docenti, rivolti a tutti i docenti, aventi oggetto tematiche trasversali riconosciute come centrali per la qualificazione dell’offerta formativa, organizzati dall’Istituto o dalle scuole in rete;
- corsi scelti dai singoli docenti relativi a argomenti disciplinari o trasversali, certificati da soggetti esterni che a vario titolo erogano formazione, secondo quanto previsto dalla direttiva 176/2016, purché coerenti con gli obiettivi dell’offerta formativa dell’Istituto.

La formazione prevederà, quindi, attività organizzate all’interno dell’Istituto e dalla rete di scuole dell’ambito di appartenenza e attività scelte liberamente dai docenti svolte in altre sedi che saranno offerte e certificate da soggetti che erogano la formazione, ivi comprese le strutture accreditate dal MIUR, secondo il piano individuale di sviluppo professionale del docente, da elaborare sulla base delle sue esigenze.

Le attività interne saranno finanziate con l’utilizzo delle risorse assegnate dal MIUR alla scuola e alla scuola Polo della rete di scuole dell’ambito territoriale, o reperite tramite la partecipazione a bandi. Le attività di formazione liberamente scelte dai docenti, qualora fossero a pagamento, potranno essere finanziate dal bonus annuale di 500 euro.

Anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario è soggetto a obblighi di formazione in servizio. Per il personale amministrativo e tecnico le priorità in tale ambito riguardano i processi di dematerializzazione, le competenze digitali e la gestione del personale; per il personale ausiliario i temi della sicurezza.

Allegati

- Documento di ePolicy
- Patto educativo di corresponsabilità
- Piano per la Didattica Digitale Integrata
- Regolamento di Istituto
- Tabella di valutazione di istituto
- Griglia di valutazione del comportamento
- Tipologia e numero minimo di verifiche

Allegati che vengono aggiornati annualmente

- Impiego dell'organico potenziato
- Organigramma risorse umane
- PAI
- Piano annuale delle attività
- Progetti FSL
- Progetti delle Commissioni e sottocommissioni (Autonomia, Qualità, GLI, Internazionalizzazione, TIC)
- Piano di formazione
- Piano di recupero
- Programmazioni dei Gruppi materia
- Rapporto di AutoValutazione (RAV)